



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione**

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione

Corso di Pedagogia Sperimentale

A.A. 2020/2021

## **LA RELAZIONE TRA RICERCA DI APPROVAZIONE DEI GENITORI SUI SOCIAL NETWORK E LE PRATICHE DI SHARENTING**

Professore: Roberto Trinchero

Giulia Lo Greco 827301

Giada Pavanel 923993

## **1 . Problema di ricerca**

Vi è relazione tra la ricerca di approvazione dei genitori sui social e le pratiche di sharenting?

## **2. Tema di ricerca**

La ricerca di approvazione dei genitori sui social e le pratiche di sharenting

## **3. Obiettivo di ricerca**

Stabilire se vi è una relazione tra ricerca di approvazione dei genitori sui social e le pratiche di sharenting

## **4. Quadro teorico della ricerca**

Abbiamo deciso di affrontare il tema dello sharenting, in quanto questa questione è emersa in tempi recenti ed è sempre più spesso una pratica messa in atto dai genitori, anche alla luce dei cambiamenti mediali e del sempre maggiore utilizzo dei social, ormai parte integrante delle nostre vite. A tal proposito, ci siamo interrogate sulle motivazioni che spingono i genitori a pubblicare tutti i giorni parti consistenti delle vite dei loro figli sui social e se al tempo stesso essi traggano dalla pratica dello sharenting un sentimento di approvazione. In breve, ci domandiamo se la pratica dello sharenting sia favorita dall'approvazione che i genitori ricevono tramite i like, i commenti e le interazioni sui social network. Spesso alla base di questo desiderio di condivisione vi è la volontà di ottenere riscontri positivi da amici e familiari, sia in termini di "like" che di commenti, innescando meccanismi emotivi che non vanno a sostituire, ma ad integrare quelli della vita concreta.

In prima battuta riteniamo sia necessario definire il termine 'sharenting', ancora poco noto e poco usato nella lingua italiana. Il termine sharenting deriva dall'unione delle due parole inglesi 'sharing' (condividere) e parents (genitori), termine che va proprio a indicare la tendenza genitoriale a condividere con un pubblico più o meno ampio 'testimonianze' circa la vita dei loro bambini. In questo modo al giorno d'oggi i bambini, non sono solo fruitori dei media, ma diventano anche un vero e proprio 'contenuto' social proprio attraverso la pubblicazione di informazioni, immagini, video, post da parte di genitori che desiderano condividere con i 'followers' l'esperienza della genitorialità.

Possiamo inquadrare le radici del fenomeno dello sharenting partendo addirittura dagli anni '70. Proprio in questo periodo si è diffusa la tendenza all'individualità che ha alimentato un vero e proprio 'culto del corpo', tendenza sempre più amplificata nelle epoche recenti grazie ai social media. Queste forme di narcisismo spingerebbero il soggetto, oggi più che mai, all'esigenza costante di cercare certezze e approvazione negli altri, non solo rispetto a se stesso, ma anche in relazione alle proprie azioni e al suo ruolo genitoriale, dimostrando un particolare bisogno di apprezzamento e informazione.

Sempre più spesso al giorno d'oggi vi è la tendenza da parte dei genitori a postare foto o contenuti sui social che vedono come protagonisti i propri figli, tendenza in parte alimentata dall'esempio dato dai cosiddetti 'influencer'. Le motivazioni principali per le quali i genitori ricorrono alle pratiche di sharenting sembrano essere la possibilità di condividere la propria gioia rispetto alla vita genitoriale con gli altri, la possibilità di ricercare una rete di supporto e confronto da parte degli altri genitori sui social network, inoltre vi è la possibilità di rivivere le tappe della crescita dei propri figli anche in futuro attraverso la testimonianza tangibile di video, foto e altri contenuti, che vanno a costituire una nuova forma di rappresentazione della propria autobiografia e dell'autobiografia familiare. Tuttavia, secondo le ricerche da noi prese in esame, il fenomeno dello sharenting potrebbe innescare il meccanismo della ricerca dell'approvazione tipico della cultura del narcisismo.

In Italia al giorno d'oggi non ci sono ancora molti dati scientifici sull'argomento, nonostante lo sharenting sia una pratica diffusa anche nel nostro Paese, molto più attiva sul tema è invece la ricerca statunitense.

A tal proposito infatti, una recente ricerca dell'Università del Michigan ha contribuito a raccogliere diversi dati, secondo i quali il 92% bambini sarebbe già esposto sui social media prima ancora dei due anni, partendo addirittura dal periodo di gestazione della madre. Sono moltissime le immagini di ecografie condivise dagli utenti, futuri genitori, sul web.

Grazie all'analisi di una ricerca pubblicata dallo Universal Journal of Educational Research, si sono individuati quattro tipi di orientamenti comunicativi che caratterizzano l'approccio dei genitori alla condivisione:

- l'approccio orientato alla famiglia (family-oriented)
- l'approccio orientato ai pari (peer-oriented)
- l'opposizione
- il non utilizzo

La ricerca ha evidenziato come la maggior parte dei genitori tenda ad utilizzare l'approccio peer-oriented, che rende quindi la condivisione fondamentale per la socialità e per lo scambio di esperienze e conoscenze con altri genitori. Anche una ricerca condotta dall'Università del Michigan ha portato alla luce il fatto che i social network siano utilizzati dai genitori, non solo per finalità narcisistiche, ma anche per cercare consigli da altri genitori sul web, al fine di ridurre le loro preoccupazioni rispetto alla difficoltà della gestione dei figli, o chiedendo consigli rispetto a malattie e comportamenti inattesi. Il gruppo di pari offre infatti supporto e validazione alle azioni educative testimoniate dai genitori tramite i diversi canali social, in particolare vengono utilizzati Instagram, Facebook, YouTube e blog.

Inoltre in alcune delle testimonianze della ricerca sopracitata, viene sottolineato come la condivisione di materiali relativi ai bambini non sia solo legata al voler testimoniare e suggerire pratiche educative, ma anche a implementare e migliorare le abilità dei genitori in campo fotografico, comunicativo e documentativo.

I risultati della ricerca *Elaborating Motive and Psychological Impact of Sharenting in Millennial Parents*, della Universal Journal of Educational hanno concluso che il motivo per cui i genitori definiti "Millennial" utilizzano la pratica dello sharenting è ricevere

supporto e approvazione sociale, in relazione alla loro capacità di prendersi cura dei bambini.

Sono principalmente due gli impatti che può avere lo sharenting: essi sono di tipo positivo e negativo. Per quanto riguarda l'impatto positivo della condivisione dei genitori "millennial", questo influisce positivamente sull'aspetto cognitivo, affettivo e morale e religioso dei genitori. L'impatto negativo, invece, potrebbe provocare sentimenti di inferiorità nei genitori, quando essi arrivano a comparare i propri figli con i figli degli altri, a causa di un senso di insicurezza che li porta a considerare i propri figli 'non abbastanza perfetti' come lo sono i figli degli altri, oppure a vedere le proprie opinioni invalidate dal confronto con gli altri genitori.

In conclusione, abbiamo scelto questo tema proprio perché in qualità di future educatrici, che rientrano nella cosiddetta generazione 'millennial', e che avranno a che fare con genitori che utilizzano i social network abitualmente, volevamo approfondire questo tema. Il nostro centro di interesse è cercare di comprendere se esistano o meno delle relazioni tra l'uso di questa pratica e una nuova modalità di ricercare approvazione attraverso il social network.



Sitografia:

- Rivista Italiana di Educazione Familiare, n. 2 - 2017, pp. 153-184 2017 Firenze University Press - 'Figli "in vetrina". Il fenomeno dello sharenting in un'indagine esplorativa' di Davide Cino e Silvia Demozzi
- Universal Journal of Educational Research 8(10): 4807-4817, 2020 - 'Elaborating Motive and Psychological Impact of Sharenting in Millennial Parents' di Eva Latipah, Hanif Cahyo Adi Kistoro , Fitria Fauziah Hasanah , Himawan Putranta
- Studi sulla Formazione: 20, 257-271, 2017-2 - 'L'infanzia rappresentata dai genitori nei social network: riflessioni pedagogiche sullo sharenting' di Cosimo Di Bari.

#### 4. Ipotesi della ricerca

Esiste una relazione tra la ricerca di approvazione dei genitori sui social e le pratiche di sharenting.

### 5. Definizione operativa:

Fattore indipendente

Ricerca di approvazione dei genitori sui social

INDICATORI	ITEM	VARIABILE
I genitori sono iscritti a uno o più social network	Sei iscritto ad uno o più social?	No, nessuno Sì, uno Sì, più di uno
I genitori traggono piacere dall'interazione sui social network	Quando "posti" qualcosa sui social network riguardo il tuo/i tuoi figli, ti fa piacere ricevere commenti di approvazione, like, interazioni sui tuoi profili?	Sì, mi fa molto piacere No, non mi fa per nulla piacere Ne sono indifferente
I genitori ritengono importante la validazione esterna delle loro pratiche genitoriali	In che misura ritieni importante ricevere approvazione sociale in relazione a ciò che fai con tuo figlio?	Lo ritengo molto importante Lo ritengo poco importante Non lo ritengo per nulla importante Ne sono indifferente

Fattore dipendente

Le pratiche di sharenting

INDICATORI	ITEM	VARIABILE
I genitori condividono contenuti relativi ai propri figli sui social network	Quanto spesso condividi sui social network contenuti che ritraggono/riguardano tuo figlio?	Mai Raramente Qualche volta Spesso
Motivazioni alla base dell'uso dei social network	Usi i social network, le community o il web in generale, per dare e ricevere informazioni sullo sviluppo e la crescita di tuo figlio?  Usi i social network per poter documentare la crescita di tuo figlio? (Nuova forma di album fotografico)	Spesso Qualche volta Raramente Mai  Spesso Qualche volta Raramente Mai

	<p>Usi i social network come parametro di valutazione dello sviluppo di tuo figlio? (Esempio: il figlio di una mia follower ad una data età parla, il mio no)</p> <p>Usi i social network per condividere momenti della vita di tuo figlio con parenti lontani?</p>	<p>Spesso Qualche volta Raramente Mai</p> <p>Sì No</p>
I genitori conoscono il significato del termine sharenting	Conoscevi già il fenomeno dello sharenting?	Sì No

Variabili di sfondo:

- Età del bambino
- Età del genitore
- Titolo di studio del genitore
- Situazione lavorativa dei genitori

#### **6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento**

- Popolazione di riferimento: Genitori che hanno un mezzo tecnologico
- Numerosità del campione: 40 genitori
- Tipologia di campionamento: campionamento non probabilistico accidentale. Abbiamo analizzato i dati provenienti dai primi 40 questionari, su un totale di 72 questionari, somministrati via internet attraverso Qgen. Abbiamo scelto questa tecnica di campionamento per esigenze di tempo e a causa della condizione sanitaria attuale.

#### **7. Tecniche e strumenti di rilevazione dati**

Strategie di ricerca: Abbiamo utilizzato una strategia di ricerca standard che prevede l'utilizzo di una matrice di dati costruita sulla base delle risposte dei questionari, seguiti dall'analisi monovariata e bivariata degli stessi dati, al fine di verificare la presenza o l'assenza di una relazione tra i due fattori presi in esame.

Sono state utilizzate tecniche di rilevazione dati quantitative, dalla quale abbiamo ottenuto dati ad alta strutturazione. Come strumento di ricerca abbiamo creato un questionario online a risposte chiuse contenente 17 domande. Il questionario riporta una breve presentazione di chi conduce la ricerca, seguita dall'obiettivo e dalla garanzia di anonimato. Gli indicatori sono stati scelti sulla base dell'analisi del piano teorico, unito alla nostra esperienza come fruitrici di social network. Dopo aver individuato gli indicatori abbiamo definito gli item di rilevazione, che corrispondono alle domande del nostro questionario. Da questi item derivano le variabili, che corrispondono alle risposte date al nostro questionario. Le variabili prodotte sono di tipo categoriale ordinato (es. Mai/Raramente/Qualche volta/Spesso) e non ordinato (es. sì/no).

## 8. Piano di raccolta dei dati

Dopo aver costruito il questionario abbiamo diffuso il link in una cerchia ristretta per effettuare un pre-test, dai feedback ricevuti abbiamo apportato delle leggere migliorie alle domande. Successivamente, abbiamo inoltrato il link del questionario definitivo per la compilazione su social quali: Facebook, Instagram, Twitter e WhatsApp, dando un limite di tempo per ricevere le risposte. Nel nostro caso, abbiamo fissato la chiusura dello strumento di rilevazione a 4 giorni dalla diffusione.

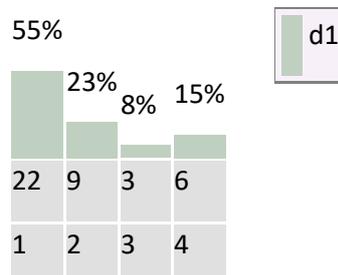
Abbiamo scelto questa modalità di raccolta dati, oltre al fattore velocità, anche in relazione alla situazione sanitaria attuale, che prevede di ridurre al minimo i contatti diretti umani.

### Analisi Monovariata

#### Distribuzione di frequenza:

d1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	55%	22	55%	40%:70%
2	9	23%	31	78%	10%:35%
3	3	8%	34	85%	0%:16%
4	6	15%	40	100%	4%:26%



#### Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.83

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.09

Indici di forma:

Asimmetria = 1.04

Curtosi = -0.37

#### Popolazione:

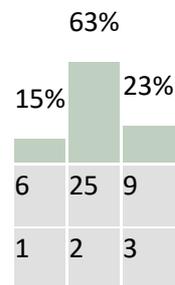
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.49 a 2.16
Scarto tipo	da 0.9 a 1.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.024

**Distribuzione di frequenza:**

**d2**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	15%	6	15%	4%:26%
2	25	63%	31	78%	47%:78%
3	9	23%	40	100%	10%:35%



**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.61

Indici di forma:

Asimmetria = -0.04

Curtosi = -0.32

d 2

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.89 a 2.26
Scarto tipo	da 0.5 a 0.78

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.912

**Distribuzione di frequenza:****d3**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%:16%
2	10	25%	13	33%	12%:38%
3	27	68%	40	100%	53%:82%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.62

Indici di forma:

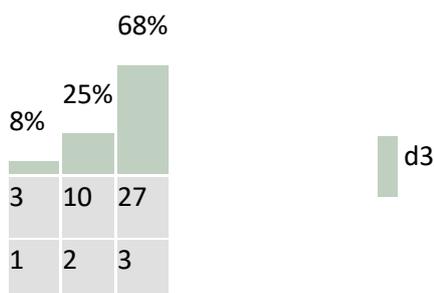
Asimmetria = -1.31

Curtosi = 0.56

**Popolazione:**

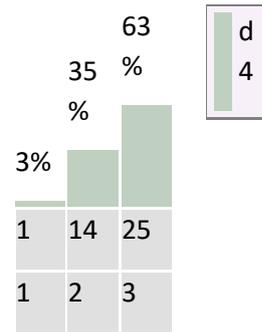
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.41 a 2.79
Scarto tipo	da 0.51 a 0.8

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003



**Distribuzione di frequenza:**  
**d4**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:10%
2	14	35%	15	38%	20%:50%
3	25	63%	40	100%	47%:78%



**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.54

Indici di forma:

Asimmetria = -0.88

Curtosi = -0.32

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.43 a 2.77
Scarto tipo	da 0.44 a 0.69

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.068

**Distribuzione di frequenza:****d5**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	55%	22	55%	40%:70%
2	9	23%	31	78%	10%:35%
3	5	13%	36	90%	2%:23%
4	4	10%	40	100%	1%:19%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.01

Indici di forma:

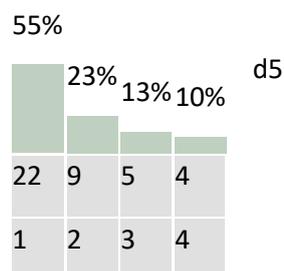
Asimmetria = 1.04

Curtosi = -0.21

**Popolazione:**

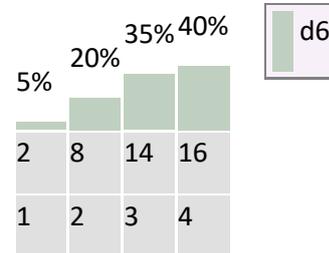
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.46 a 2.09
Scarto tipo	da 0.83 a 1.3

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.026



**Distribuzione di frequenza:  
d6**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	5%	2	5%	0%:15%
2	8	20%	10	25%	8%:32%
3	14	35%	24	60%	20%:50%
4	16	40%	40	100%	25%:55%



**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 3.1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.33

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.89

Indici di forma:

Asimmetria = -0.62

Curtosi = -0.55

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.82 a 3.38
Scarto tipo	da 0.73 a 1.14

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.212

**Distribuzione di frequenza:****d7**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	13%	5	13%	2%:23%
2	35	88%	40	100%	77%:98%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.33

Indici di forma:

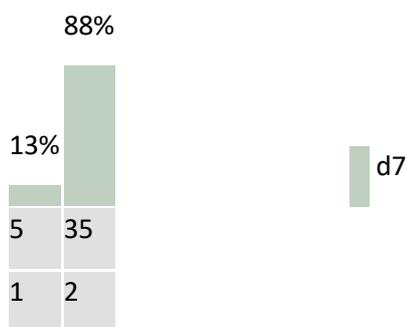
Asimmetria = -2.27

Curtosi = 3.14

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.77 a 1.98
Scarto tipo	da 0.27 a 0.42

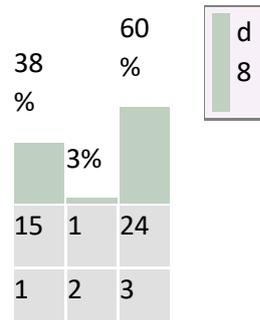
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



---

**Distribuzione di frequenza:****d8**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	38%	15	38%	22%:53%
2	1	3%	16	40%	0%:10%
3	24	60%	40	100%	45%:75%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.96

Indici di forma:

Asimmetria = -0.46

Curtosi = -1.76

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.93 a 2.52
Scarto tipo	da 0.79 a 1.23

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.037

**Distribuzione di frequenza:****d9**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	25%	10	25%	12%:38%
2	30	75%	40	100%	62%:88%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.75

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.43

Indici di forma:

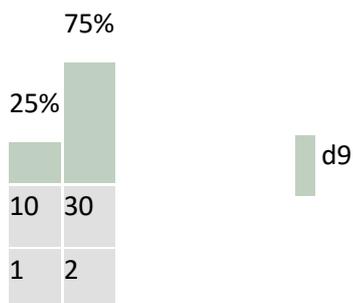
Asimmetria = -1.15

Curtosi = -0.67

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.62 a 1.88
Scarto tipo	da 0.35 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.008



**Distribuzione di frequenza:  
d10**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	20	50%	20	50%	35%:65%
3	20	50%	40	100%	35%:65%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2; 3

Mediana = tra 2 e 3

Media = 2.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

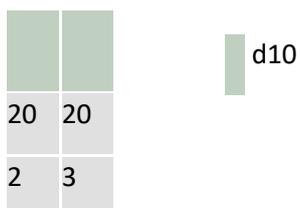
Curtosi = -2

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.35 a 2.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

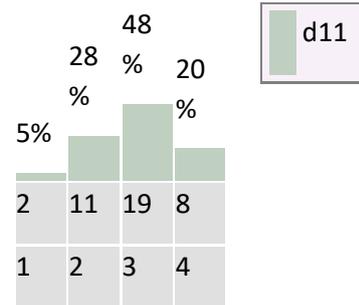
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

50% 50%



**Distribuzione di frequenza:****d11**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	5%	2	5%	0%:15%
2	11	28%	13	33%	14%:41%
3	19	48%	32	80%	32%:63%
4	8	20%	40	100%	8%:32%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.83

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.8

Indici di forma:

Asimmetria = -0.25

Curtosi = -0.44

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.58 a 3.07
Scarto tipo	da 0.66 a 1.03

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.687

**Distribuzione di frequenza:****d12**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:10%
2	10	25%	11	28%	12%:38%
3	12	30%	23	57%	16%:44%
4	17	43%	40	100%	27%:58%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 3.13

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.33

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.87

Indici di forma:

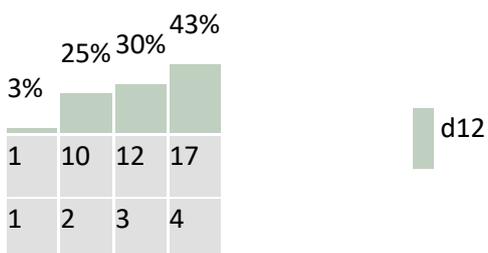
Asimmetria = -0.47

Curtosi = -0.99

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.85 a 3.4
Scarto tipo	da 0.71 a 1.12

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.211



**Distribuzione di frequenza:****d13**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:10%
2	6	15%	7	18%	4%:26%
3	7	18%	14	35%	6%:29%
4	26	65%	40	100%	50%:80%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.45

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.84

Indici di forma:

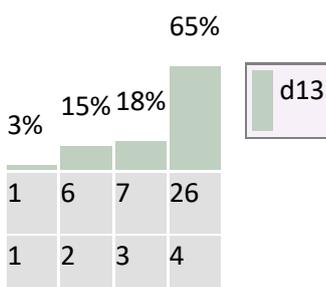
Asimmetria = -1.26

Curtosi = 0.35

**Popolazione:**

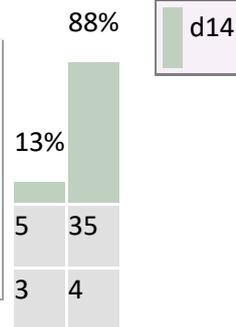
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.19 a 3.71
Scarto tipo	da 0.68 a 1.07

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.005



**Distribuzione di frequenza:****d14**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
3	5	13%	5	13%	2%:23%
4	35	88%	40	100%	77%:98%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.33

Indici di forma:

Asimmetria = -2.27

Curtosi = 3.14

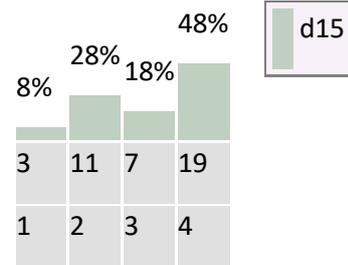
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.77 a 3.98
Scarto tipo	da 0.27 a 0.42

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d15**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%:16%
2	11	28%	14	35%	14%:41%
3	7	18%	21	53%	6%:29%
4	19	48%	40	100%	32%:63%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 3.05

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.02

Indici di forma:

Asimmetria = -0.52

Curtosi = -1.14

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.73 a 3.37
Scarto tipo	da 0.84 a 1.31

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.139

**Distribuzione di frequenza:****d16**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	25%	10	25%	12%:38%
2	22	55%	32	80%	40%:70%
3	8	20%	40	100%	8%:32%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.95

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.67

Indici di forma:

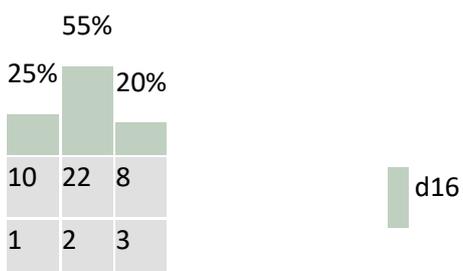
Asimmetria = 0.06

Curtosi = -0.77

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.74 a 2.16
Scarto tipo	da 0.55 a 0.86

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.604



**Distribuzione di frequenza:****d17**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	2	5%	2	5%	0%:15%
3	38	95%	40	100%	88%:100%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.95

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.9

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.22

Indici di forma:

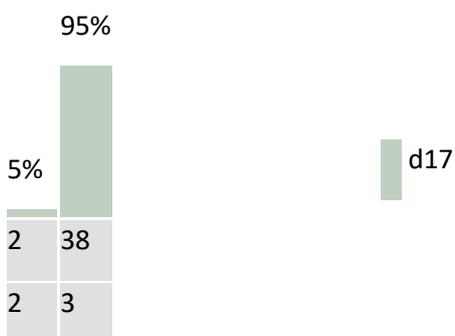
Asimmetria = -4.13

Curtosi = 15.05

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.88 a 3.02
Scarto tipo	da 0.18 a 0.28

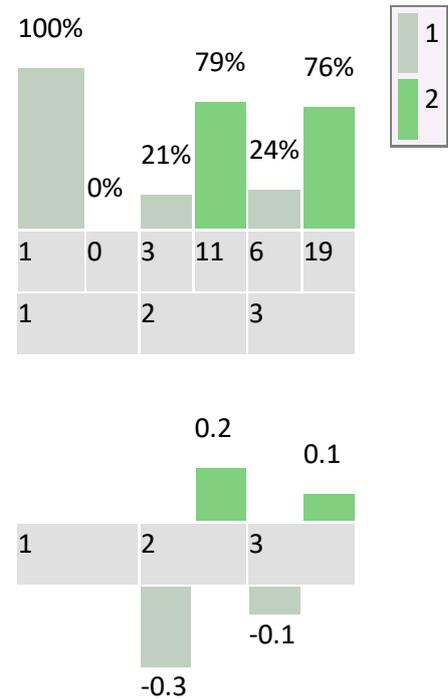
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



## Analisi Bivariata

**Tabella a doppia entrata:**  
d4 x d9

d9-> d4	1	2	Marginale di riga
1	1 0.3 -	0 0.8 -	1
2	3 3.5 -0.3	11 10.5 0.2	14
3	6 6.3 -0.1	19 18.8 0.1	25
Marginale di colonna	10	30	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

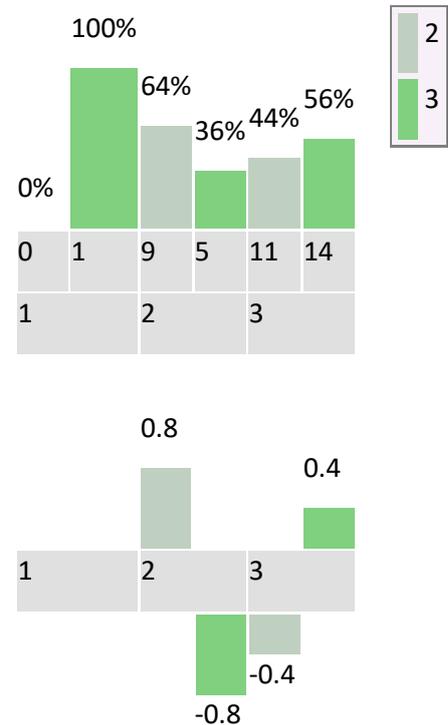
**Tabella a doppia entrata:  
d4 x d10**

d10-> d4	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.5 -	1 0.5 -	1
<b>2</b>	9 7 0.8	5 7 -0.8	14
<b>3</b>	11 12.5 -0.4	14 12.5 0.4	25
Marginale di colonna	20	20	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

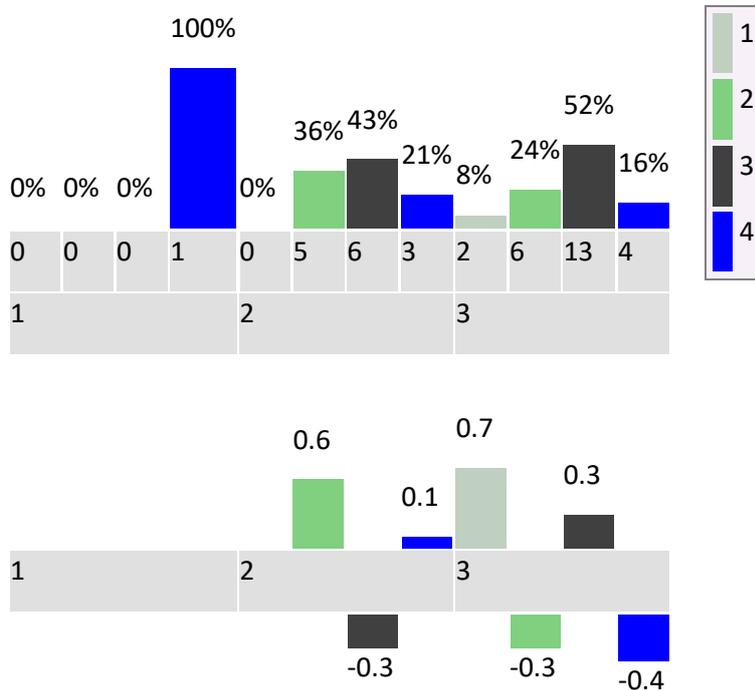
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d4 x d11**

d11-> d4	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.1 -	0 0.3 -	0 0.5 -	1 0.2 -	1
<b>2</b>	0 0.7 -	5 3.9 0.6	6 6.7 -0.3	3 2.8 0.1	14
<b>3</b>	2 1.3 0.7	6 6.9 -0.3	13 11.9 0.3	4 5 -0.4	25
<b>Marginale di colonna</b>	2	11	19	8	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

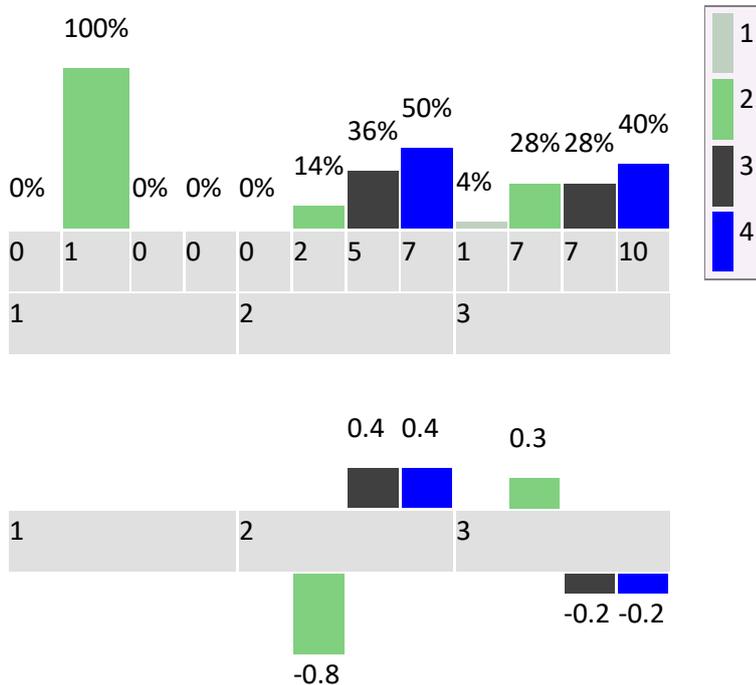
**Tabella a doppia entrata:  
d4 x d12**

d12-> d4	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0 -	1 0.3 -	0 0.3 -	0 0.4 -	1
<b>2</b>	0 0.4 -	2 3.5 -0.8	5 4.2 0.4	7 6 0.4	14
<b>3</b>	1 0.6 -	7 6.3 0.3	7 7.5 -0.2	10 10.6 -0.2	25
Marginale di colonna	1	10	12	17	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

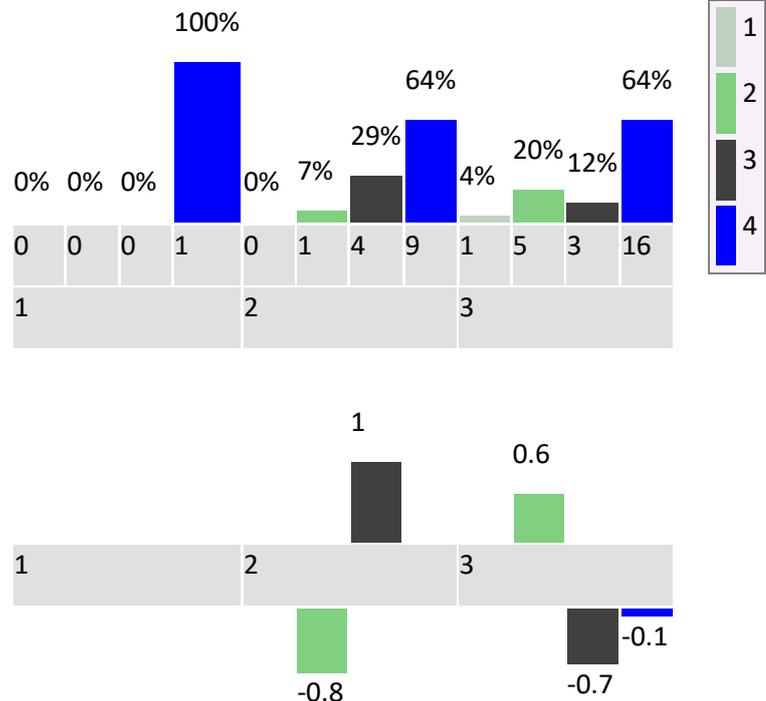
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d4 x d13**

d13-> d4	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 0 -	0 0.2 -	0 0.2 -	1 0.7 -	1
2	0 0.4 -	1 2.1 -0.8	4 2.5 1	9 9.1 0	14
3	1 0.6 -	5 3.8 0.6	3 4.4 -0.7	16 16.3 -0.1	25
Marginale di colonna	1	6	7	26	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

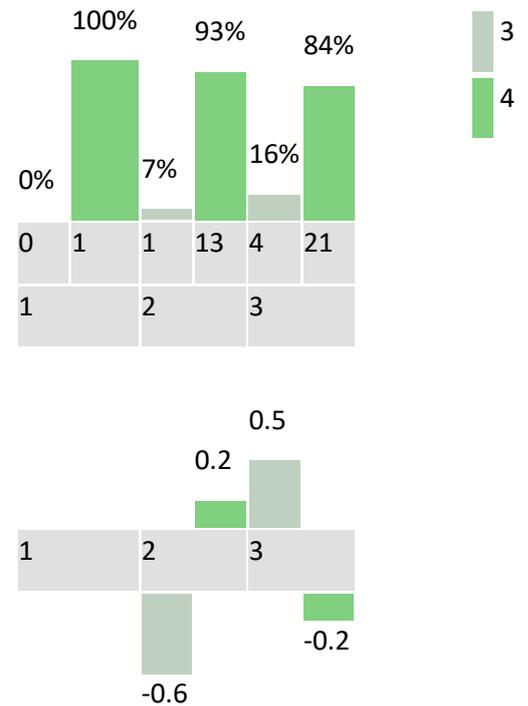
**Tabella a doppia entrata:  
d4 x d14**

d14-> d4	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.1 -	1 0.9 -	1
<b>2</b>	1 1.8 -0.6	13 12.3 0.2	14
<b>3</b>	4 3.1 0.5	21 21.9 -0.2	25
Marginale di colonna	5	35	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

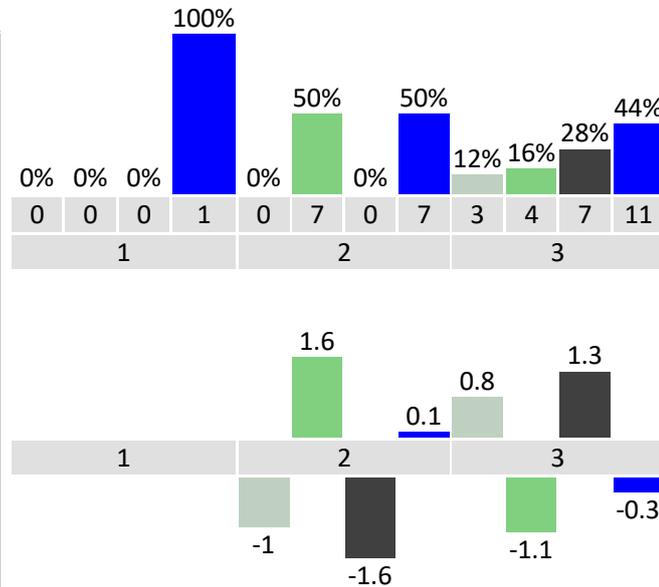
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d4 x d15**

d15-> d4	1	2	3	4	Marginal e di riga
<b>1</b>	0 <i>0.</i> <i>1</i> -	0 <i>0.</i> <i>3</i> -	0 <i>0.</i> <i>2</i> -	1 <i>0.5</i> -	1
<b>2</b>	0 <i>1.</i> <i>1</i> -1	7 <i>3.</i> <i>9</i> 1. 6	0 <i>2.</i> <i>5</i> - 1. 6	7 <i>6.7</i> <i>0.1</i>	14
<b>3</b>	3 <i>1.</i> <i>9</i> 0. 8	4 <i>6.</i> <i>9</i> - 1. 1	7 <i>4.</i> <i>4</i> - 1. 3	11 <i>11.</i> <i>9</i> -0.3	25
Marginal e di colonna	3	11	7	19	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

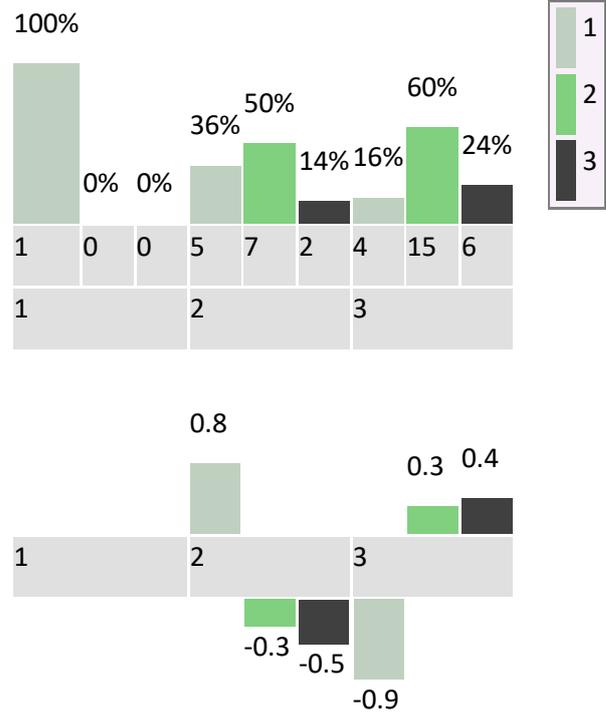
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{rad}q(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è

repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d4 x d16**

d16-> d4	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	1 0.3 -	0 0.6 -	0 0.2 -	1
<b>2</b>	5 3.5 0.8	7 7.7 -0.3	2 2.8 -0.5	14
<b>3</b>	4 6.3 -0.9	15 13.8 0.3	6 5 0.4	25
Marginale di colonna	10	22	8	40



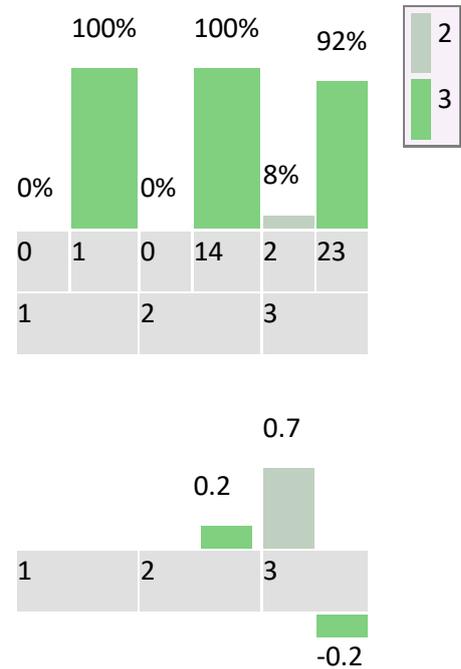
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d4 x d17**

d17-> d4	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.1 -	1 1 -	1
<b>2</b>	0 0.7 -	14 13.3 0.2	14
<b>3</b>	2 1.3 0.7	23 23.8 -0.2	25
Marginale di colonna	2	38	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:**  
d5 x d9

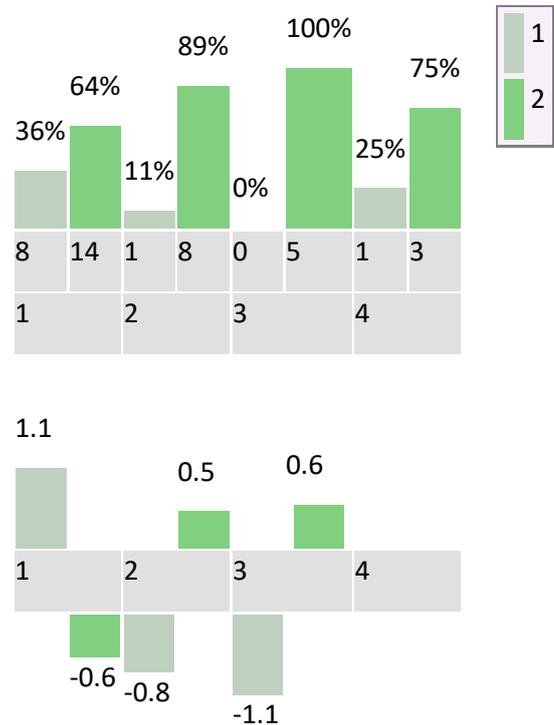
d9-> d5	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	8 5.5 1.1	14 16.5 -0.6	22
<b>2</b>	1 2.3 -0.8	8 6.8 0.5	9
<b>3</b>	0 1.3 -1.1	5 3.8 0.6	5
<b>4</b>	1 1 0	3 3 0	4
Marginale di colonna	10	30	40

X quadro = 4.11. Significatività = 0.25

V di Cramer = 0.32

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



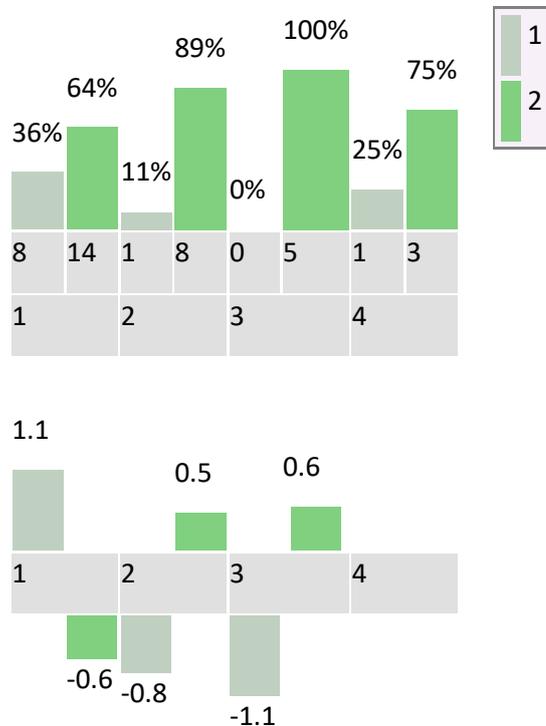
**Tabella a doppia entrata:  
d5 x d9**

d9-> d5	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	8 5.5 1.1	14 16.5 -0.6	22
<b>2</b>	1 2.3 -0.8	8 6.8 0.5	9
<b>3</b>	0 1.3 -1.1	5 3.8 0.6	5
<b>4</b>	1 1 0	3 3 0	4
Marginale di colonna	10	30	40

$\chi^2$  quadro = 4.11. Significatività = 0.25  
V di Cramer = 0.32

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d5 x d10**

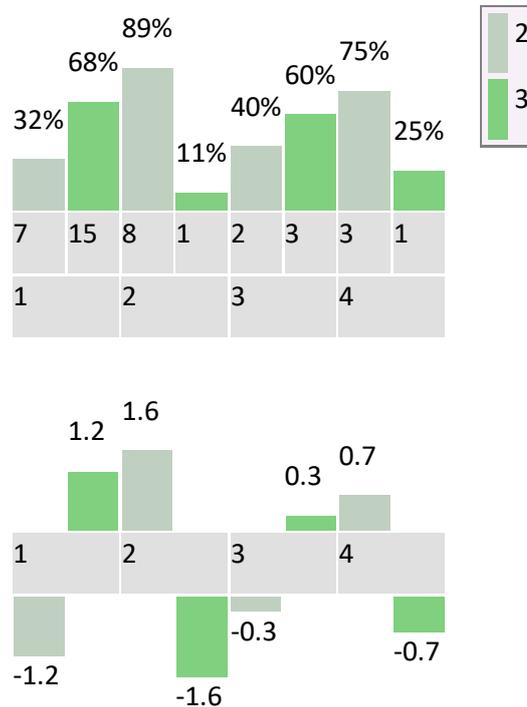
d10-> d5	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	7 11 -1.2	15 11 1.2	22
<b>2</b>	8 4.5 1.6	1 4.5 -1.6	9
<b>3</b>	2 2.5 -0.3	3 2.5 0.3	5
<b>4</b>	3 2 0.7	1 2 -0.7	4
Marginale di colonna	20	20	40

X quadro = 9.55. Significatività = **0.023**

V di Cramer = 0.49

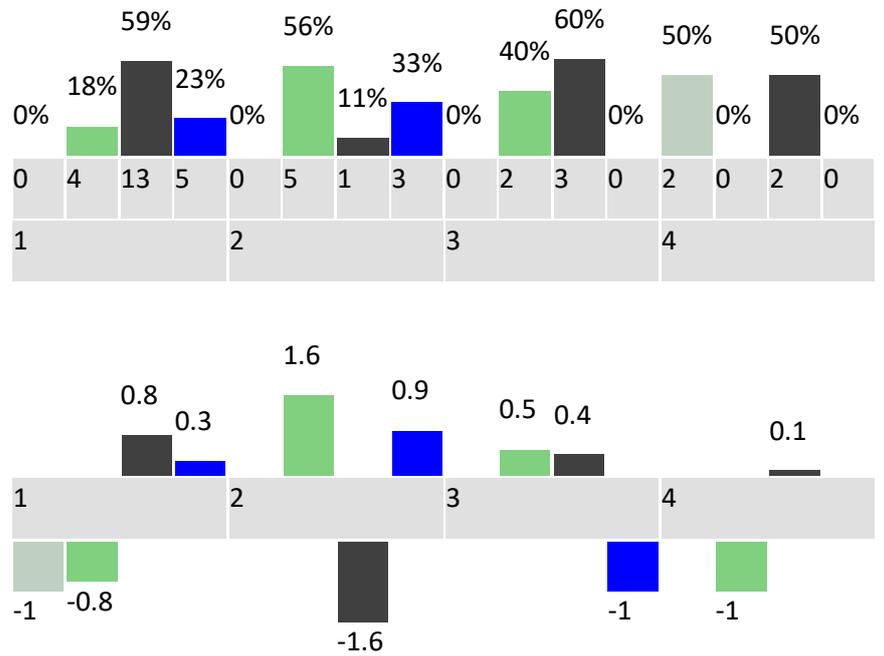
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d5 x d11**

d11-> d5	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 1.1 -1	4 6.1 -0.8	13 10.5 0.8	5 4.4 0.3	22
<b>2</b>	0 0.5 -	5 2.5 1.6	1 4.3 -1.6	3 1.8 0.9	9
<b>3</b>	0 0.3 -	2 1.4 0.5	3 2.4 0.4	0 1 -1	5
<b>4</b>	2 0.2 -	0 1.1 -1	2 1.9 0.1	0 0.8 -	4
Marginale di colonna	2	11	19	8	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

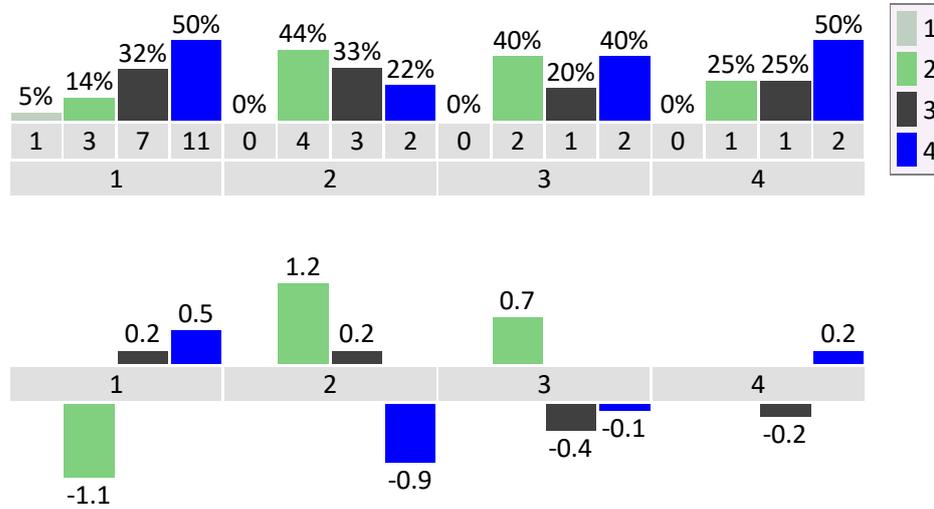
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione

significativa tra le modalità delle  
due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d5 x d12**

d12-> d5	1	2	3	4	Marginale di riga
1	1 <i>0.6</i> -	3 5.5 -1.1	7 6.6 0.2	11 9.4 0.5	22
2	0 <i>0.2</i> -	4 2.3 1.2	3 2.7 0.2	2 3.8 -0.9	9
3	0 <i>0.1</i> -	2 1.3 0.7	1 1.5 -0.4	2 2.1 -0.1	5
4	0 <i>0.1</i> -	1 1 0	1 1.2 -0.2	2 1.7 0.2	4
Marginale di colonna	1	10	12	17	40



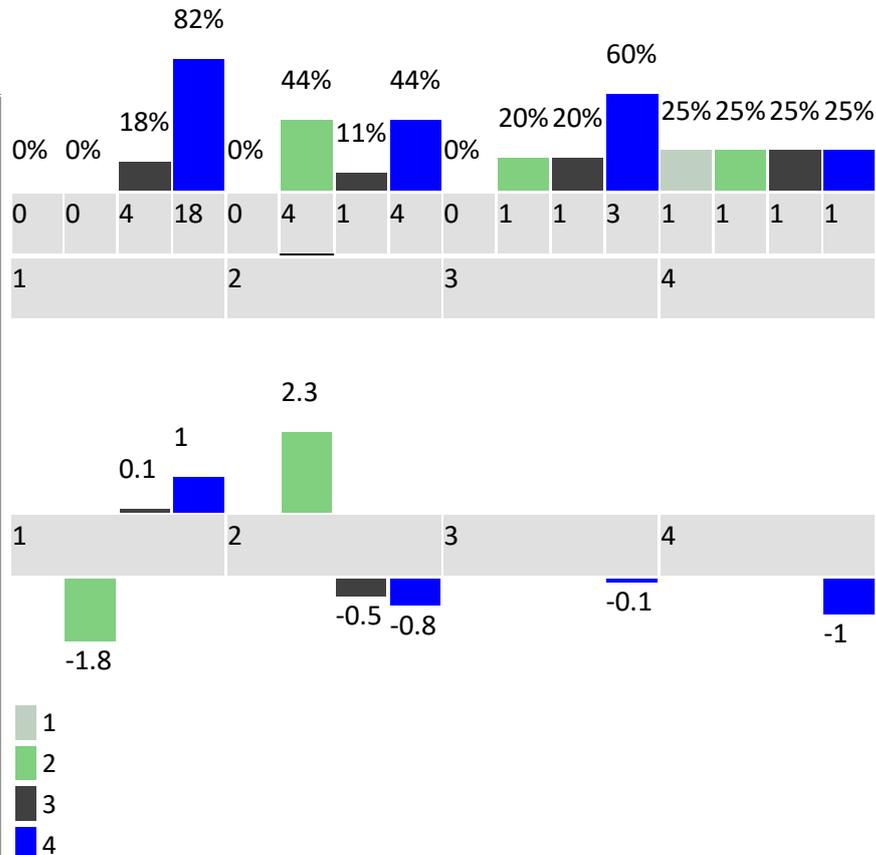
Il valore di X quadro non è significativo  
dato che vi sono frequenze attese minori  
di 1. Fare riferimento ai residui  
standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella,  
ossia lo scarto tra frequenza  
osservata e attesa rapportato alla  
radice quadrata della frequenza  
attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se  
superiore a +1,96 vi è attrazione  
significativa tra le due modalità  
delle variabili (a livello di fiducia  
0,05), se inferiore a -1,96 vi è  
repulsione significativa tra le  
modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d5 x d13**

d13-> d5	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.6 -	0 3.3 - 1.8	4 3.9 0.1	18 14.3 1	22
<b>2</b>	0 0.2 -	4 1.4 <b>2.3</b>	1 1.6 - 0.5	4 5.9 -0.8	9
<b>3</b>	0 0.1 -	1 0.8 -	1 0.9 -	3 3.3 -0.1	5
<b>4</b>	1 0.1 -	1 0.6 -	1 0.7 -	1 2.6 -1	4
Marginale di colonna	1	6	7	26	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se

inferiore a -1,96 vi è repulsione  
 significativa tra le modalità delle  
 due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
 d5 x d14**

d14-> d5	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	4 2.8 0.8	18 19.3 -0.3	22
<b>2</b>	1 1.1 -0.1	8 7.9 0	9
<b>3</b>	0 0.6 -	5 4.4 0.3	5
<b>4</b>	0 0.5 -	4 3.5 0.3	4
Marginale di colonna	5	35	40



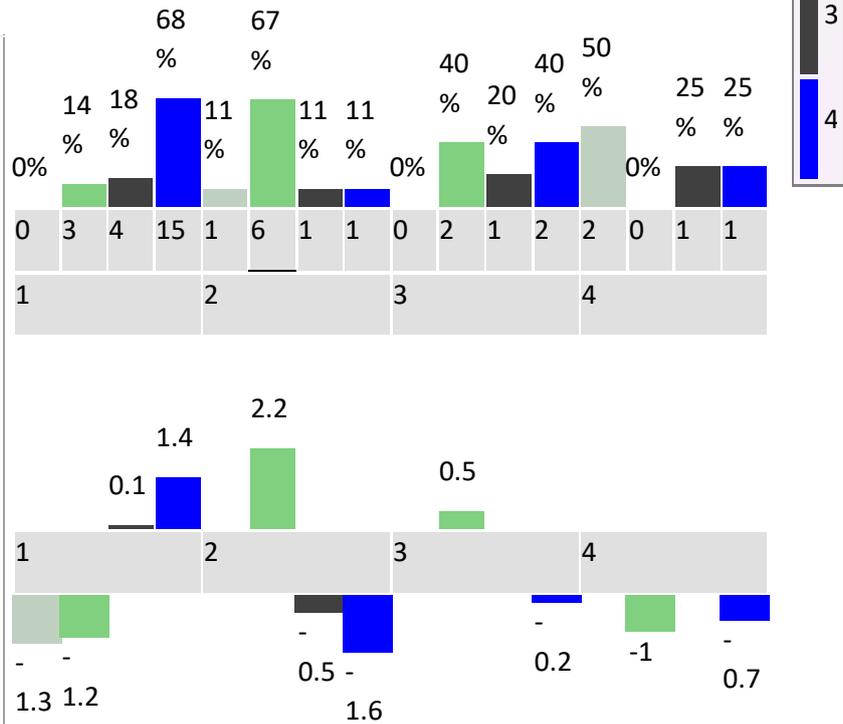
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono  
 frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui  
 standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra  
 frequenza osservata e attesa rapportato alla radice  
 quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se  
 superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le  
 due modalità delle variabili (a livello di fiducia  
 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione  
 significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d5 x d15**

d15-> d5	1	2	3	4	Margina le di riga
<b>1</b>	0 1. 7 - 1. 3	3 6. 1 - 1. 2	4 3. 9 0. 1	15 10. 5 1.4	22
<b>2</b>	1 0. 7 - -	6 2. 5 2. 2	1 1. 6 - 0. 5	1 4.3 - 1.6	9
<b>3</b>	0 0. 4 -	2 1. 4 0. 5	1 0. 9 -	2 2.4 - 0.2	5
<b>4</b>	2 0. 3 -	0 1. 1 -1	1 0. 7 -	1 1.9 - 0.7	4
Margina le di colonna	3	11	7	19	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare

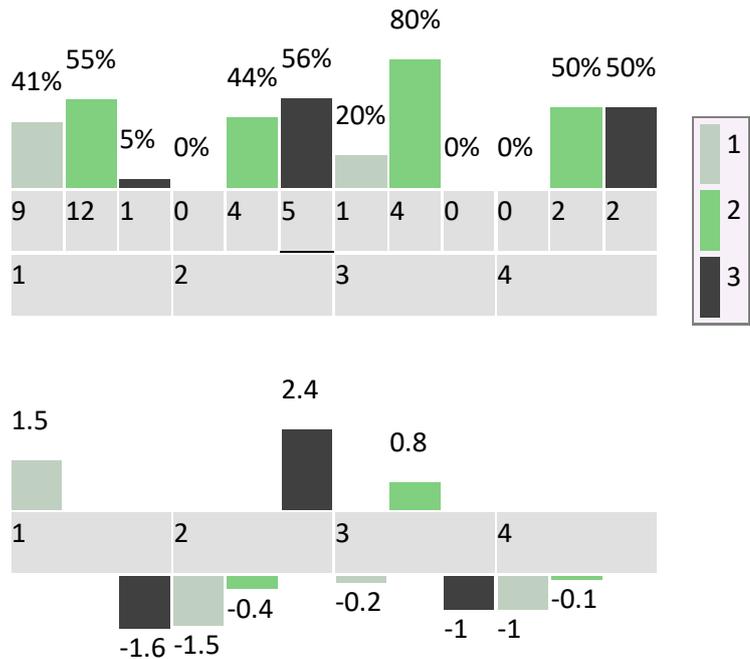
riferimento ai residui  
standardizzati.

Nelle celle della tabella sono  
indicati:

- la frequenza osservata  $O$
- la frequenza attesa  $A$
- il residuo standardizzato di  
cella, ossia lo scarto tra  
frequenza osservata e  
attesa rapportato alla  
radice quadrata della  
frequenza attesa  $(O-  
A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a  
 $+1,96$  vi è attrazione  
significativa tra le due  
modalità delle variabili (a  
livello di fiducia 0,05), se  
inferiore a  $-1,96$  vi è  
repulsione significativa tra  
le modalità delle due  
variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d5 x d16**

d16-> d5	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	9 5.5 1.5	12 12.1 0	1 4.4 -1.6	22
<b>2</b>	0 2.3 -1.5	4 5 -0.4	5 1.8 <b>2.4</b>	9
<b>3</b>	1 1.3 -0.2	4 2.8 0.8	0 1 -1	5
<b>4</b>	0 1 -1	2 2.2 -0.1	2 0.8 -	4
Marginale di colonna	10	22	8	40



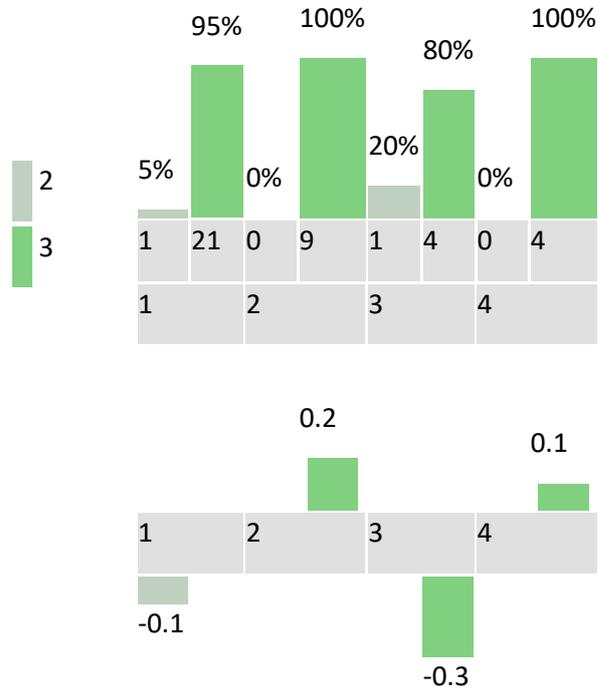
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata d5 x d17:**

d17-> d5	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	1 1.1 -0.1	21 20.9 0	22
<b>2</b>	0 0.5 -	9 8.6 0.2	9
<b>3</b>	1 0.3 -	4 4.8 -0.3	5
<b>4</b>	0 0.2 -	4 3.8 0.1	4
Marginale di colonna	2	38	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

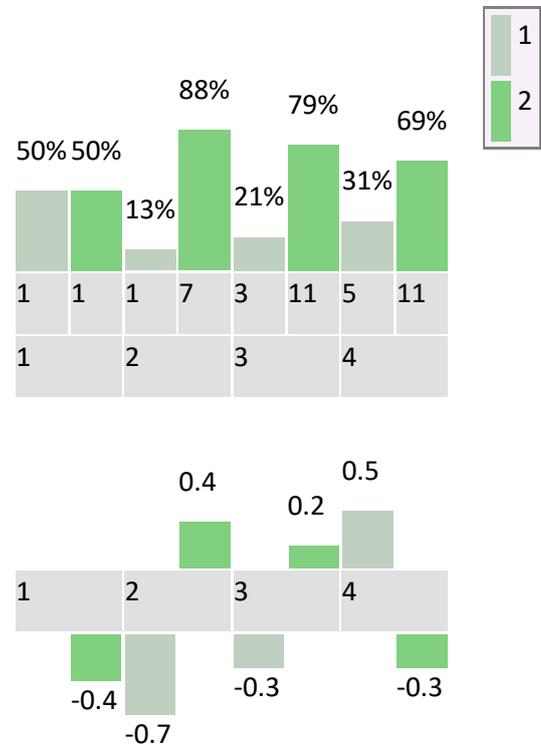
**Tabella a doppia entrata:  
d6 x d9**

d9-> d6	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	1 0.5 -	1 1.5 -0.4	2
<b>2</b>	1 2 -0.7	7 6 0.4	8
<b>3</b>	3 3.5 -0.3	11 10.5 0.2	14
<b>4</b>	5 4 0.5	11 12 -0.3	16
Marginale di colonna	10	30	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d6 x d10**

d10-> d6	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	2 1 1	0 1 -1	2
<b>2</b>	5 4 0.5	3 4 -0.5	8
<b>3</b>	6 7 -0.4	8 7 0.4	14
<b>4</b>	7 8 -0.4	9 8 0.4	16
Marginale di colonna	20	20	40

$\chi^2$  quadro = 3.04. Significatività = 0.386  
V di Cramer = 0.28

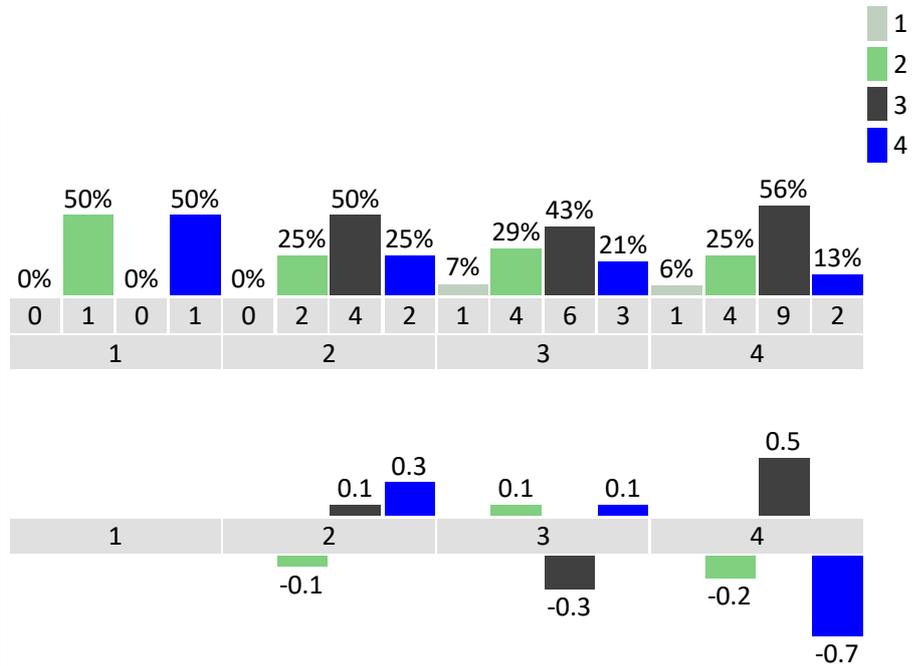
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d6 x d11**

d11-> d6	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 <i>0.1</i> -	1 <i>0.6</i> -	0 <i>1</i> -	1 <i>0.4</i> -	2
2	0 <i>0.4</i> -	2 2.2 0.1	4 3.8 0.1	2 1.6 0.3	8
3	1 <i>0.7</i> -	4 3.9 0.1	6 6.7 0.3	3 2.8 0.1	14
4	1 <i>0.8</i> -	4 4.4 0.2	9 7.6 0.5	2 3.2 0.7	16
Marginale di colonna	2	11	19	8	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

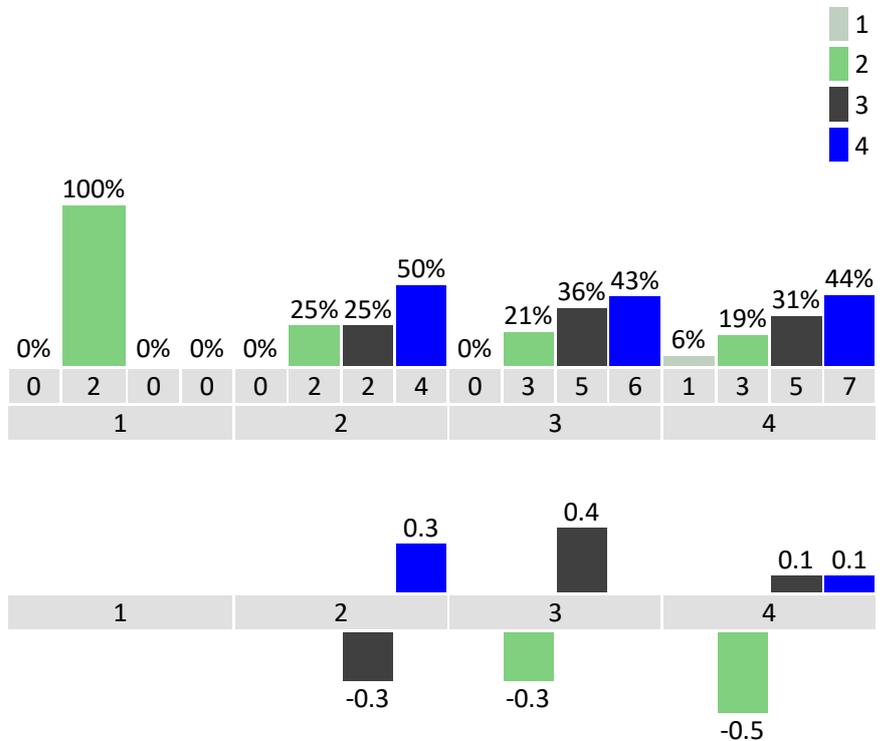
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra

le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d6 x d12**

d12-> d6	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 <i>0.1</i> -	2 <i>0.5</i> -	0 <i>0.6</i> -	0 <i>0.9</i> -	2
2	0 <i>0.2</i> -	2 0	2 -0.3	4 0.3	8
3	0 <i>0.4</i> -	3 -0.3	5 0.4	6 0	14
4	1 <i>0.4</i> -	3 4 -0.5	5 4.8 0.1	7 6.8 0.1	16
Marginale di colonna	1	10	12	17	40



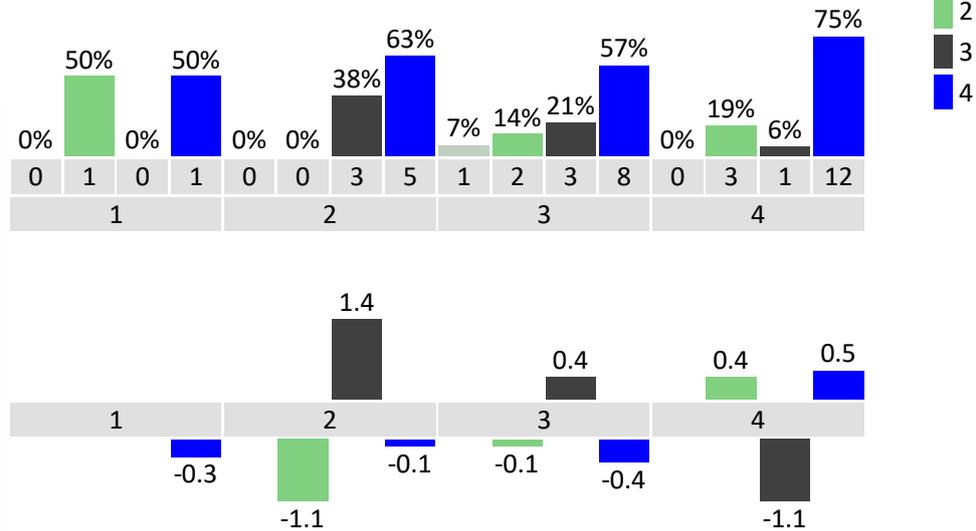
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d6 x d13**

d13-> d6	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 <i>0.1</i> -	1 <i>0.3</i> -	0 <i>0.4</i> -	1 1.3 -0.3	2
2	0 <i>0.2</i> -	0 1.2 1.1	3 1.4 1.4	5 5.2 -0.1	8
3	1 <i>0.4</i> -	2 2.1 0.1	3 2.5 0.4	8 9.1 -0.4	14
4	0 <i>0.4</i> -	3 2.4 0.4	1 2.8 1.1	12 10.4 0.5	16
Marginale di colonna	1	6	7	26	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

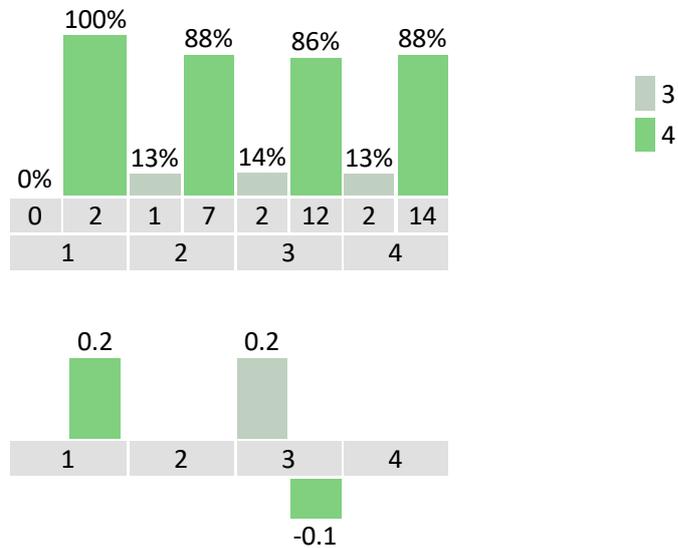
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è

repulsione significativa tra le  
modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata d6 x d14:

d14-> d6	3	4	Marginale di riga
1	0 0.3 -	2 1.8 0.2	2
2	1 1 0	7 7 0	8
3	2 1.8 0.2	12 12.3 -0.1	14
4	2 2 0	14 14 0	16
Marginale di colonna	5	35	40



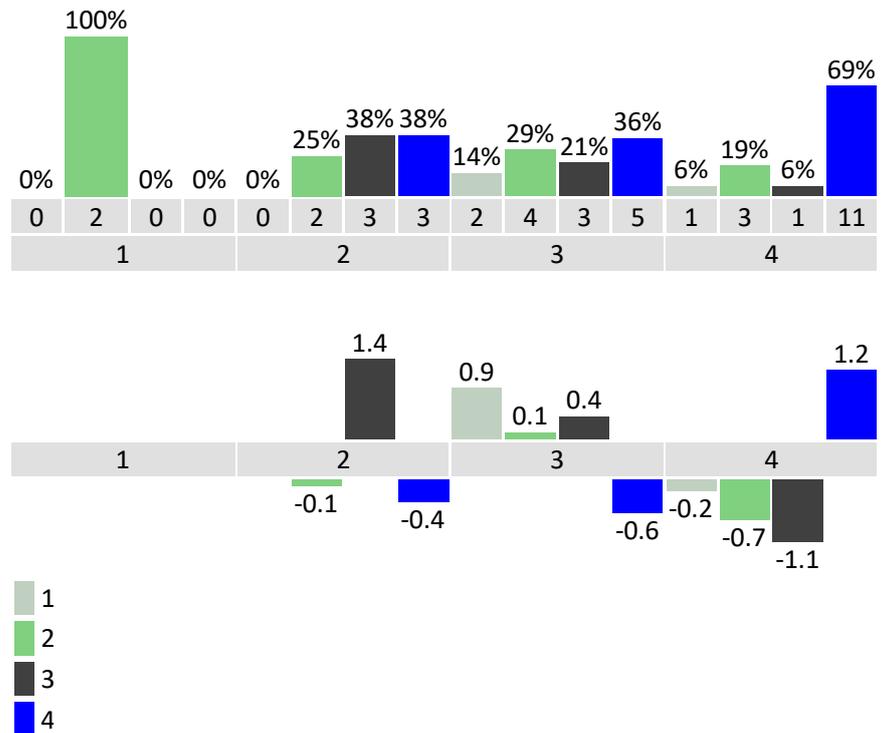
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{rad}q(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d6 x d15**

d15-> d6	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 <i>0.2</i> -	2 <i>0.6</i> -	0 <i>0.4</i> -	0 <i>1</i> -	2
2	0 <i>0.6</i> -	2 2.2 0.1	3 1.4 1.4	3 3.8 0.4	8
3	2 1.1 0.9	4 3.9 0.1	3 2.5 0.4	5 6.7 0.6	14
4	1 1.2 0.2	3 4.4 0.7	1 2.8 1.1	11 7.6 1.2	16
Marginale di colonna	3	11	7	19	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è

repulsione significativa tra le  
modalità delle due variabili

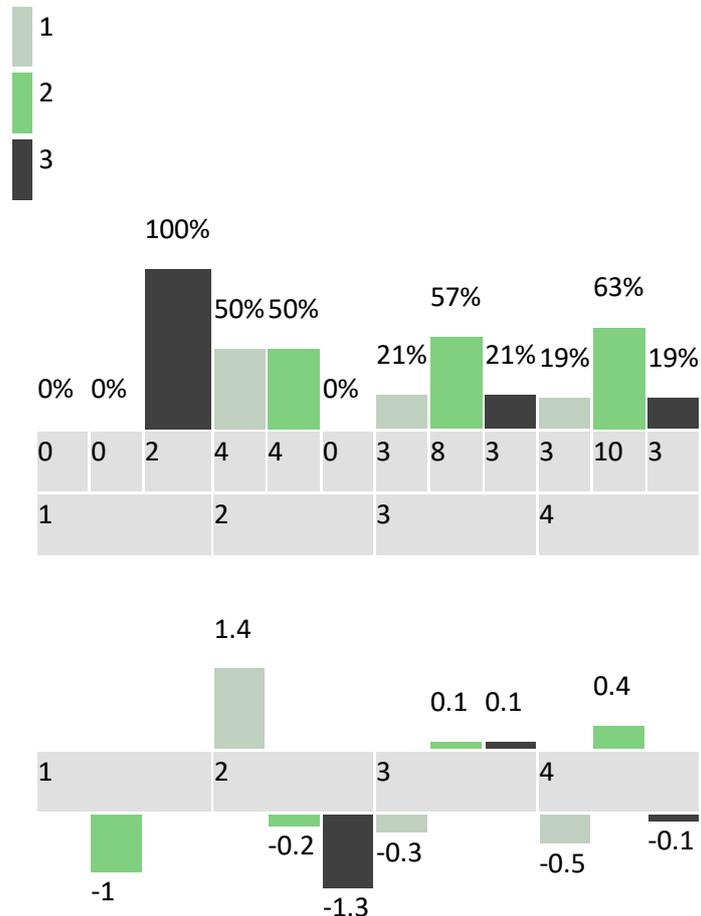
**Tabella a doppia entrata:  
d6 x d16**

d16-> d6	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.5 -	0 1.1 -1	2 0.4 -	2
<b>2</b>	4 2 1.4	4 4.4 -0.2	0 1.6 -1.3	8
<b>3</b>	3 3.5 -0.3	8 7.7 0.1	3 2.8 0.1	14
<b>4</b>	3 4 -0.5	10 8.8 0.4	3 3.2 -0.1	16
Marginale di colonna	10	22	8	40

Il valore di X quadro non è significativo  
dato che vi sono frequenze attese  
minori di 1. Fare riferimento ai residui  
standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

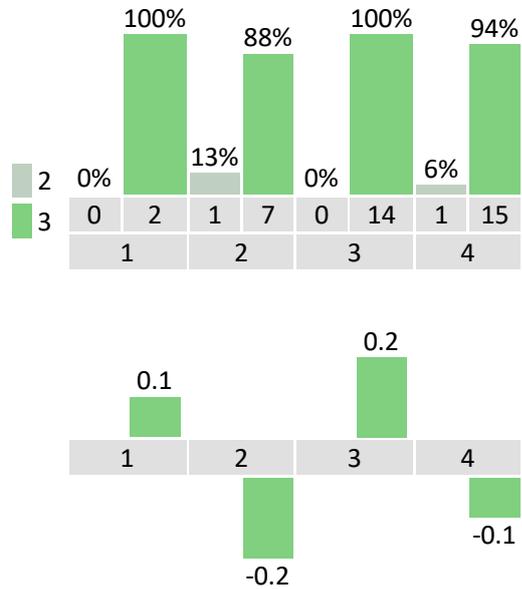
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di  
cella, ossia lo scarto tra  
frequenza osservata e attesa  
rapportato alla radice quadrata  
della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96  
vi è attrazione significativa tra le  
due modalità delle variabili (a  
livello di fiducia 0,05), se



inferiore a -1,96 vi è repulsione  
 significativa tra le modalità  
 delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
 d6 x d17**

d17-> d6	2	3	Marginale di riga
1	0 <i>0.1</i> -	2 1.9 0.1	2
2	1 <i>0.4</i> -	7 7.6 -0.2	8
3	0 <i>0.7</i> -	14 13.3 0.2	14
4	1 <i>0.8</i> -	15 15.2 -0.1	16
Marginale di colonna	2	38	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono  
 frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui  
 standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra  
 frequenza osservata e attesa rapportato alla radice  
 quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se  
 superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le  
 due modalità delle variabili (a livello di fiducia  
 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione  
 significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d9**

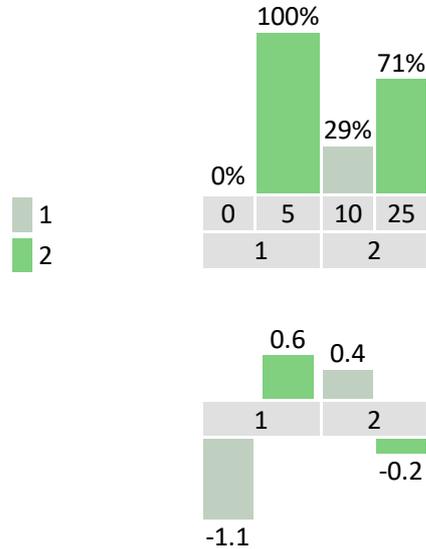
d9-> d7	1	2	Marginale di riga
1	0 1.3 -1.1	5 3.8 0.6	5
2	10 8.8 0.4	25 26.3 -0.2	35
Marginale di colonna	10	30	40

X quadro = 1.9. Significatività = 0.168  
V di Cramer = 0.22

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.217

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d10**

d10-> d7	2	3	Marginale di riga
1	3 2.5 0.3	2 2.5 -0.3	5
2	17 17.5 -0.1	18 17.5 0.1	35
Marginale di colonna	20	20	40

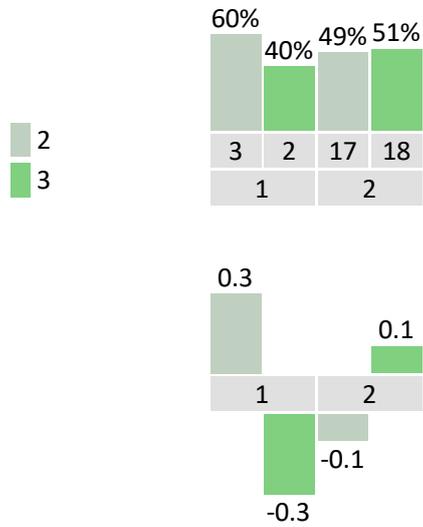
X quadro = 0.23. Significatività = 0.633

V di Cramer = 0.08

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.329

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



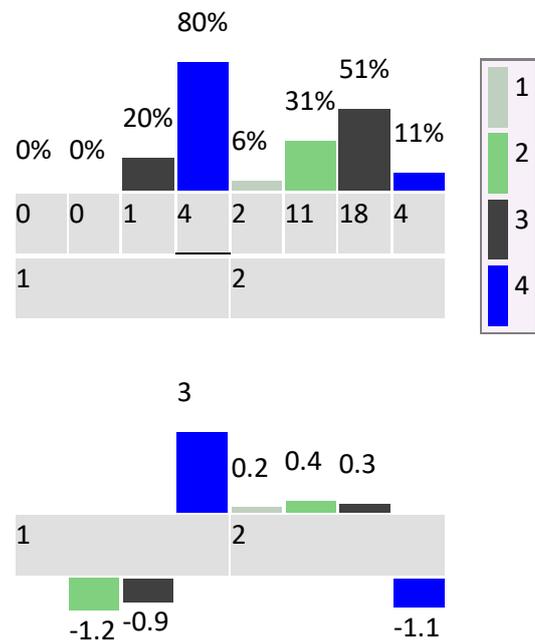
**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d11**

d11-> d7	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.3 -	0 1.4 -1.2	1 2.4 -0.9	4 1 3	5
<b>2</b>	2 1.8 0.2	11 9.6 0.4	18 16.6 0.3	4 7 -1.1	35
Marginale di colonna	2	11	19	8	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



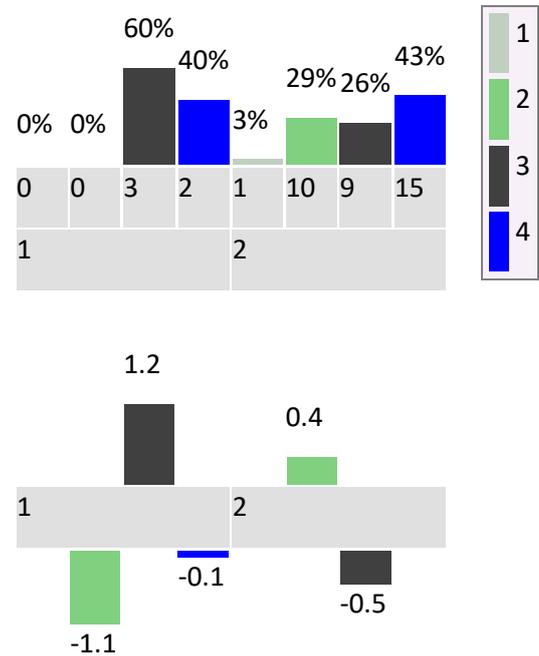
**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d12**

d12-> d7	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 <i>0.1</i> -	0 <i>1.3</i> -1.1	3 <i>1.5</i> 1.2	2 <i>2.1</i> -0.1	5
<b>2</b>	1 <i>0.9</i> -	10 <i>8.8</i> 0.4	9 <i>10.5</i> -0.5	15 <i>14.9</i> 0	35
Marginale di colonna	1	10	12	17	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



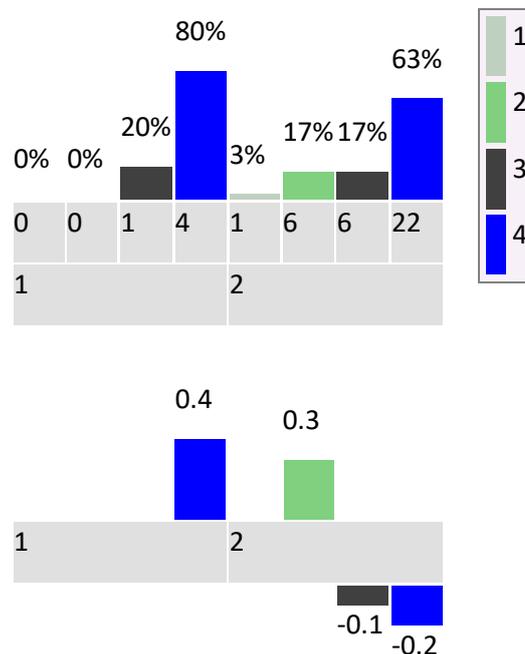
**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d13**

d13-> d7	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.8</i> -	1 <i>0.9</i> -	4 <i>3.3</i> <i>0.4</i>	5
2	1 <i>0.9</i> -	6 <i>5.3</i> <i>0.3</i>	6 <i>6.1</i> <i>-0.1</i>	22 <i>22.8</i> <i>-0.2</i>	35
Marginale di colonna	1	6	7	26	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d14**

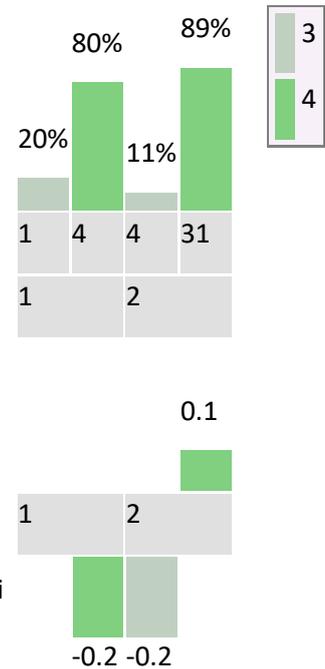
d14-> d7	3	4	Marginale di riga
1	1 0.6 -	4 4.4 -0.2	5
2	4 4.4 -0.2	31 30.6 0.1	35
Marginale di colonna	5	35	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.398

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



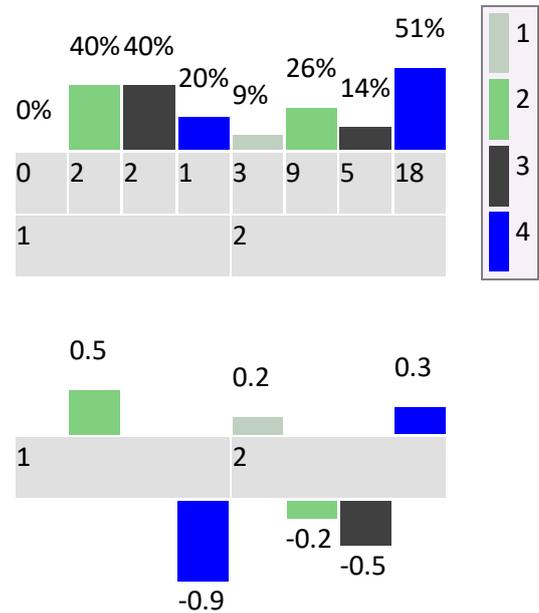
**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d15**

d15-> d7	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.4 -	2 1.4 0.5	2 0.9 -	1 2.4 -0.9	5
<b>2</b>	3 2.6 0.2	9 9.6 -0.2	5 6.1 -0.5	18 16.6 0.3	35
Marginale di colonna	3	11	7	19	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d16**

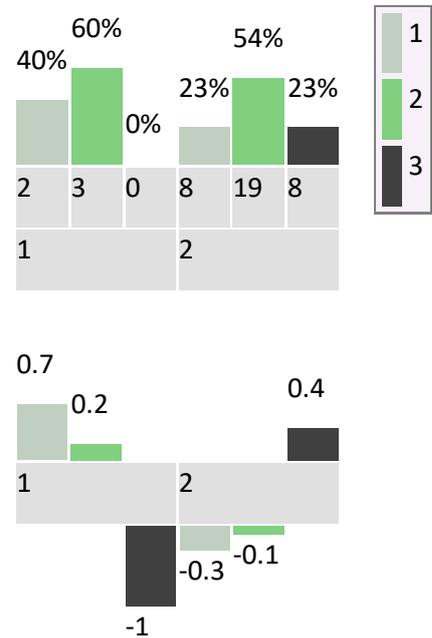
d16-> d7	1	2	3	Marginale di riga
1	2 1.3 0.7	3 2.8 0.2	0 1 -1	5
2	8 8.8 -0.3	19 19.3 -0.1	8 7 0.4	35
Marginale di colonna	10	22	8	40

X quadro = 1.68. Significatività = 0.431

V di Cramer = 0.21

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d7 x d17**

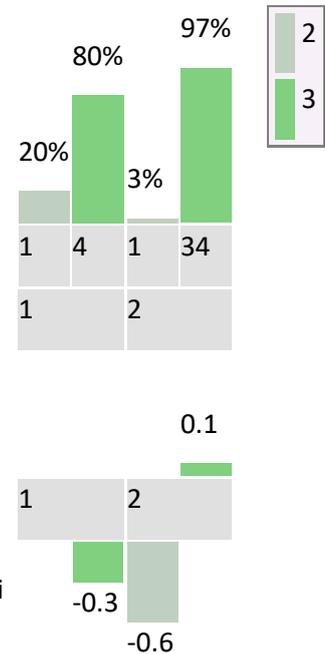
d17-> d7	2	3	Marginale di riga
1	1 0.3 -	4 4.8 -0.3	5
2	1 1.8 -0.6	34 33.3 0.1	35
Marginale di colonna	2	38	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.224

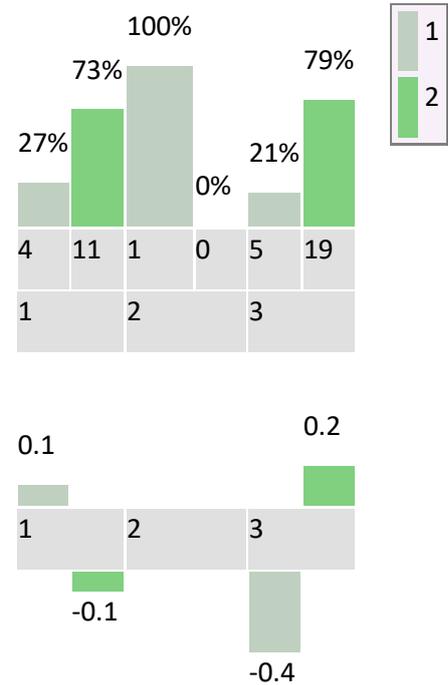
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d9**

d9-> d8	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	4 3.8 0.1	11 11.3 -0.1	15
<b>2</b>	1 0.3 -	0 0.8 -	1
<b>3</b>	5 6 -0.4	19 18 0.2	24
Marginale di colonna	10	30	40



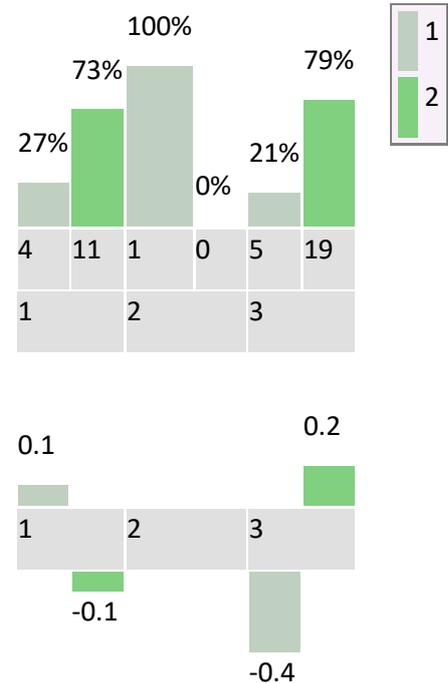
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d9**

d9-> d8	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	4 3.8 0.1	11 11.3 -0.1	15
<b>2</b>	1 0.3 -	0 0.8 -	1
<b>3</b>	5 6 -0.4	19 18 0.2	24
Marginale di colonna	10	30	40



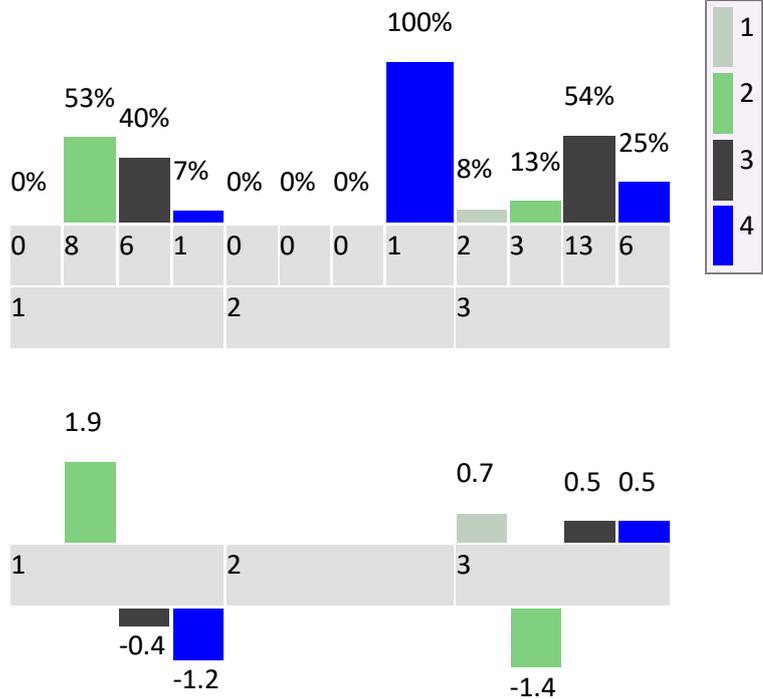
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d11**

d11-> d8	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 <i>0.8</i> -	8 <i>4.1</i> 1.9	6 <i>7.1</i> -0.4	1 <i>3</i> -1.2	15
<b>2</b>	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.3</i> -	0 <i>0.5</i> -	1 <i>0.2</i> -	1
<b>3</b>	2 <i>1.2</i> 0.7	3 <i>6.6</i> -1.4	13 <i>11.4</i> 0.5	6 <i>4.8</i> 0.5	24
Marginale di colonna	2	11	19	8	40



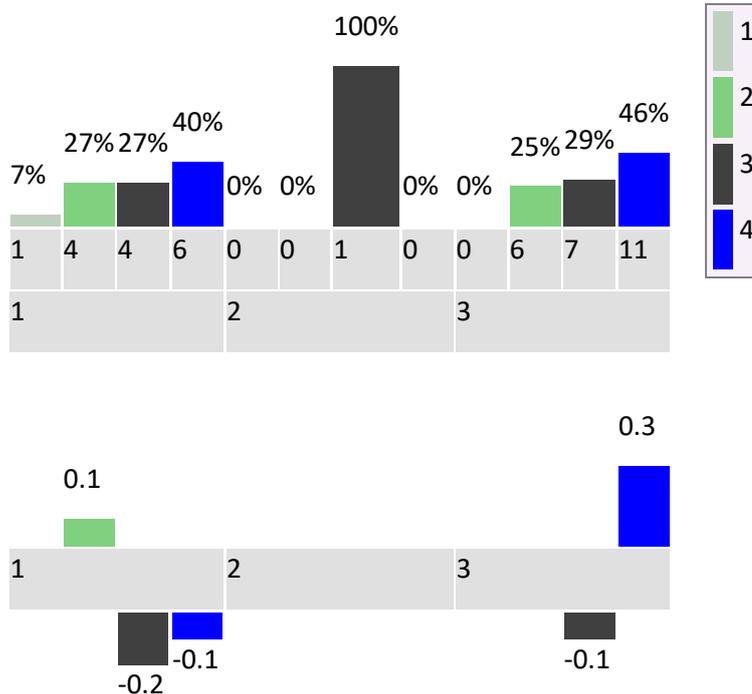
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d12**

d12-> d8	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	1 <i>0.4</i> -	4 <i>3.8</i> 0.1	4 <i>4.5</i> -0.2	6 <i>6.4</i> -0.1	15
<b>2</b>	0 <i>0</i> -	0 <i>0.3</i> -	1 <i>0.3</i> -	0 <i>0.4</i> -	1
<b>3</b>	0 <i>0.6</i> -	6 <i>6</i> 0	7 <i>7.2</i> -0.1	11 <i>10.2</i> 0.3	24
Marginale di colonna	1	10	12	17	40



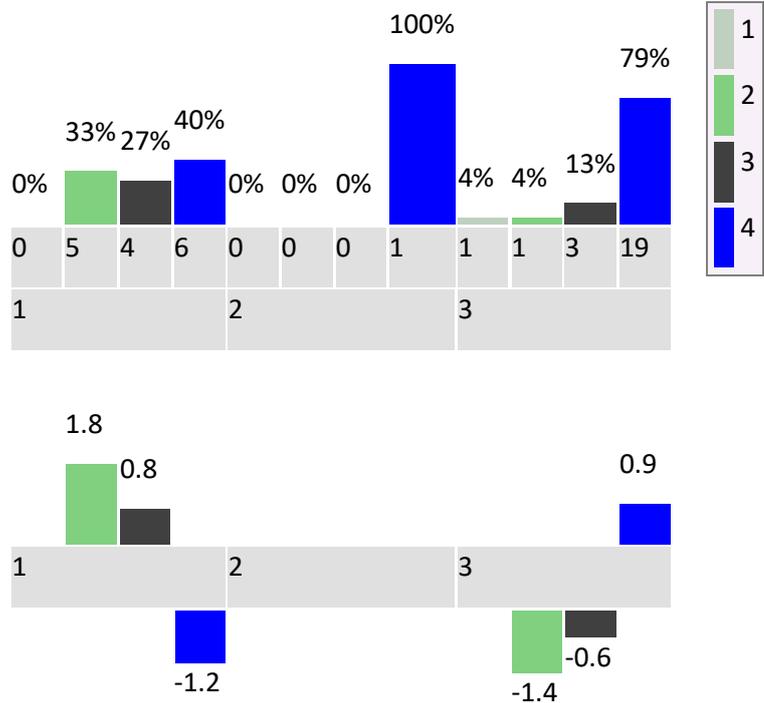
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d13**

d13-> d8	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	0 0.4 -	5 2.3 1.8	4 2.6 0.8	6 9.8 -1.2	15
<b>2</b>	0 0 -	0 0.2 -	0 0.2 -	1 0.7 -	1
<b>3</b>	1 0.6 -	1 3.6 -1.4	3 4.2 -0.6	19 15.6 0.9	24
Marginale di colonna	1	6	7	26	40



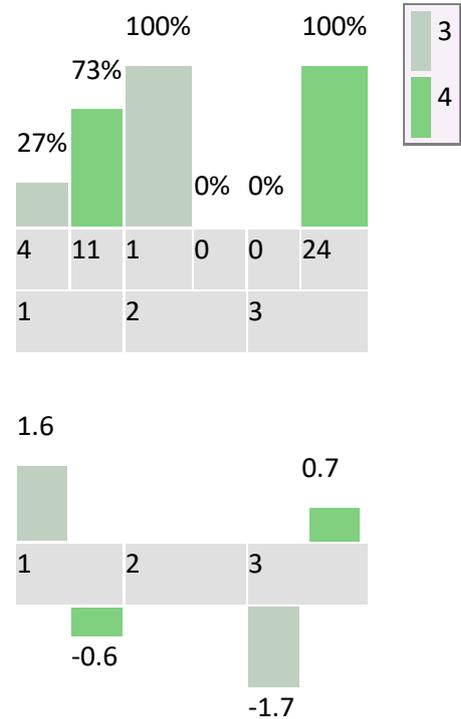
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d14**

d14-> d8	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	4 1.9 1.6	11 13.1 -0.6	15
<b>2</b>	1 0.1 -	0 0.9 -	1
<b>3</b>	0 3 -1.7	24 21 0.7	24
Marginale di colonna	5	35	40



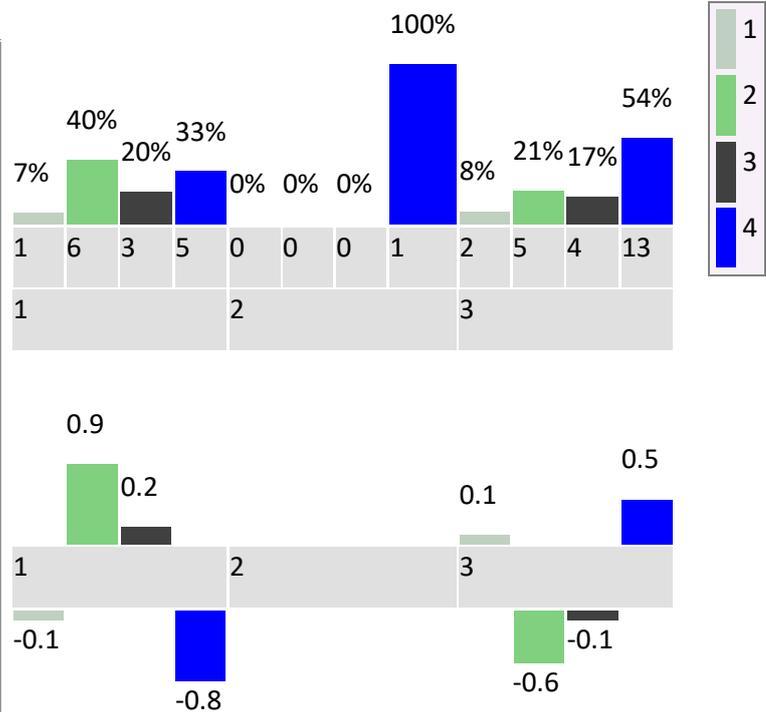
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d15**

d15-> d8	1	2	3	4	Marginale di riga
<b>1</b>	1 1.1 -0.1	6 4.1 0.9	3 2.6 0.2	5 7.1 -0.8	15
<b>2</b>	0 0.1 -	0 0.3 -	0 0.2 -	1 0.5 -	1
<b>3</b>	2 1.8 0.1	5 6.6 -0.6	4 4.2 -0.1	13 11.4 0.5	24
Marginale di colonna	3	11	7	19	40



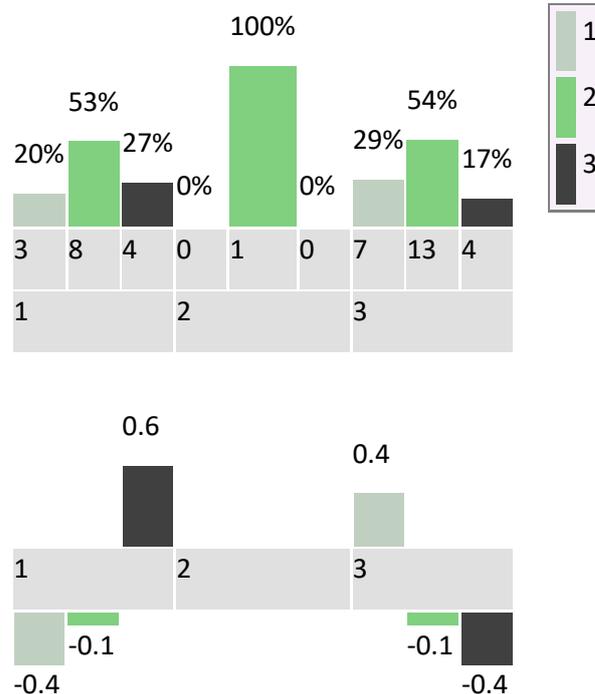
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d16**

d16-> d8	1	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	3 3.8 -0.4	8 8.3 -0.1	4 3 0.6	15
<b>2</b>	0 0.3 -	1 0.6 -	0 0.2 -	1
<b>3</b>	7 6 0.4	13 13.2 -0.1	4 4.8 -0.4	24
Marginale di colonna	10	22	8	40



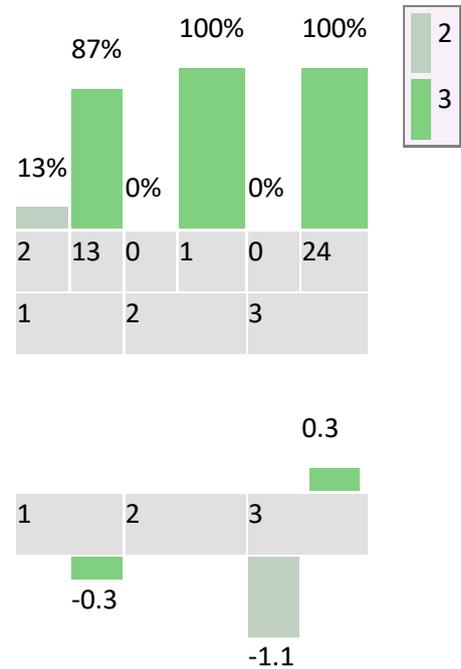
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{rad}q(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:  
d8 x d17**

d17-> d8	2	3	Marginale di riga
<b>1</b>	2 <i>0.8</i> -	13 <i>14.3</i> -0.3	15
<b>2</b>	0 <i>0.1</i> -	1 <i>1</i> -	1
<b>3</b>	0 <i>1.2</i> -1.1	24 <i>22.8</i> 0.3	24
Marginale di colonna	2	38	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

## 9. Interpretazione dati

Il 55% dei genitori che hanno compilato il questionario ha dei bambini di età compresa tra 0-6 anni, il 63% di loro ha conseguito un diploma di scuola secondaria e tale percentuale coincide all'incirca con quella dei genitori occupati full-time (68%).

Entrando nel vivo della questione abbiamo riscontrato come il 63% dei genitori sia iscritto a più di un social network e che il 55% di loro dichiara di passare meno di un'ora al giorno utilizzando un social network.

Il 40% dei genitori dice di essere indifferente alla ricezione da parte degli altri di approvazione sociale, il 60% dei genitori si dichiara indifferente a like, commenti e interazioni social, considerati nel quadro teorico come modalità di approvazione sociale. In particolare l'88% di loro dichiara che le considerazioni esterne non influenzino affatto il modo di crescere e di rapportarsi con il loro figlio/i. In relazione specifica al fenomeno dello sharenting, si è rilevato come il 75% dei genitori non fosse a conoscenza del fenomeno dello sharenting prima della compilazione del questionario, andando a confermare ciò che è emerso anche durante la costruzione del quadro teorico. Alla luce delle informazioni apprese dai genitori grazie alla presentazione del questionario, la maggior parte di essi si sono dichiarati indifferenti o contrari alla pratica, considerandola dannosa.

Riguardo all'uso che i genitori fanno dei social si è verificato che la maggior parte di essi pubblica raramente sui social network contenuti riguardo i figli, è emerso in particolare come nessuno dei genitori che hanno compilato il questionario usi i social network, community o internet per cercare informazioni sulla crescita del proprio bambino. Altri dati emersi che vanno a confutare le ricerche precedentemente condotte per la costruzione del quadro teorico sono il fatto che la stragrande maggioranza dei genitori dichiara di non utilizzare i social network come nuova forma di documentazione della crescita dei loro figli, o di come essi non abbiano tra i loro contatti social altri genitori e, di conseguenza, sono anche pochi i genitori che si sentono influenzati nella pubblicazione di contenuti riguardo i loro figli da altri genitori.

Condotta l'analisi bivariata, grazie all'uso delle tabelle a doppia entrata, essendo le nostre variabili di tipo categoriale, abbiamo riscontrato che la nostra ipotesi di partenza non è stata né confutata né confermata dai dati, dunque non possiamo stabilire che vi sia relazione tra la ricerca di approvazione dei genitori sui social network e le pratiche di sharenting. Infatti, osservando i valori di X quadro per quasi tutte le variabili, notiamo che il valore stesso non esprime una relazione significativa con la variabile indipendente; in tutti i casi sono presenti frequenze attese minori di 1.

Nonostante ciò, la principale relazione significativa e non casuale individuata dall'analisi bivariata è quella tra il poco tempo speso sui social network da parte dei genitori e il fatto che essi ritengano dannoso o siano indifferenti alle pratiche dello sharenting. Altre relazioni, seppur non significative, trovate grazie all'analisi bivariata sono quelle tra tempo passato sui social network e conoscenza del fenomeno dello sharenting; tra il ritenere importante l'approvazione sociale e ciò che i genitori pensano sullo sharenting; tra il fatto che i genitori ritengano che le considerazioni esterne influenzino il modo di crescere il proprio figlio e la conoscenza del fenomeno sharenting; tra il fatto che i genitori ritengano che le considerazioni esterne influenzino l'educazione dei loro figli e cosa essi pensano circa il fenomeno sharenting; infine tra influenze esterne e scelta di seguire altri genitori.

## **10. Autoriflessione**

Alla luce di tutto il lavoro riportato nelle pagine precedenti, siamo consapevoli dei punti di forza e di debolezza del nostro lavoro. I punti di forza sono sicuramente legati alla scelta del tema di ricerca e alla costruzione del quadro teorico. Infatti, il tema di ricerca da noi scelto è ancora poco conosciuto e indagato nel panorama italiano, come emerso anche dai nostri dati e durante la costruzione del quadro teorico. Inoltre, riteniamo che un altro punto di forza sia il fatto di aver portato l'attenzione dei genitori su questa nuova pratica, spingendoli in ogni caso ad una riflessione circa la pratica dello sharenting. Infine, riteniamo che il nostro lavoro si posi su base teoriche solide, in quanto abbiamo analizzato degli articoli scientifici redatti da fonti autorevoli, portando il nostro lavoro a dipanarsi in uno svolgimento coerente con i nostri studi e il nostro obiettivo di ricerca.

I punti di debolezza da noi individuati riguardano in particolar modo la stesura e la strutturazione del questionario, che, alla luce dei risultati, ci sembra avere delle domande poco chiare. Ad esempio, avremmo potuto specificare meglio cosa si intende con social network, presentando eventualmente la definizione riportata da un dizionario. Inoltre sarebbe stato opportuno fornire degli esempi rispetto alle domande relative ad esempio all'uso che i genitori fanno dei social network. Questi errori possono essere la conseguenza di un'inesperta somministrazione del pre-test.

La conduzione della nostra ricerca ci ha portato a riflettere sulla pratica dello sharenting in generale e su come questa non sia condotta dai genitori con fini narcisistici. Come è stato esplicitato dal quadro teorico si ritiene che l'essere umano, in particolare in situazioni delicate come la crescita di un figlio, possa ricercare approvazione dalle opinioni e dai media esterni rispetto al nucleo familiare e amicale, ma dalla nostra ricerca è emerso il contrario. Siamo quindi rimaste sorprese dai risultati ottenuti dalla ricerca.